



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA
PER IL DISTRETTO DELLA CORTE DI APPELLO
DI CALTANISSETTA

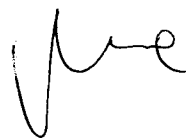
DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

TRIENNIO 2020 – 2022

Premesso che:

- in data 23 ottobre 2020 si è svolta la riunione dei Magistrati presenti in Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 lett. a) della Circolare del C.S.M. sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022;
- con nota in data 2.11.2020 Prot. N. 1076 si è richiesto - ai sensi dell'art.14 comma 1 lett. b) della Circolare suindicata - al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Caltanissetta (essendo il Tribunale di sorveglianza un Ufficio giudiziario distrettuale) di fornire ogni utile contributo e osservazione sugli elementi di valutazione relativi al D.O.G. all'uopo forniti, e quelli eventualmente acquisiti dai Procuratori della Repubblica del distretto. Il Procuratore Generale, interpellati anche i Procuratori della Repubblica del distretto di Caltanissetta, ha risposto con, con nota del 26.11.2020, di non aver osservazioni da formulare;
- con nota in data 2.11.2020 Prot. N. 1077 si sono richiesti, ai sensi dell'art.14 comma 1 lett. b) della Circolare citata, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Caltanissetta eventuali contributi e osservazioni - anche da parte dei Consigli dell'Ordine degli avvocati aventi sede nel distretto - in ordine ai forniti elementi di valutazione relativi al D.O.G. Il Consigliere segretario, con nota del 19.11.2020, ha riferito che il Consiglio non ha rilevato alcuna criticità;
- con nota del 2.10.2020 Prot. N. 971 si è provveduto a trasmettere alla Commissione Flussi, ai sensi dell'art. 14 comma 1 lett. d), i prospetti statistici per una eventuale più approfondita lettura dei dati relativi ai flussi e alle pendenze. La detta Commissione non ha dato riscontro alla suindicata nota;
- con note in data 2.10.2020 12.12.2020 e 17.12.2020, si è consultato il Comitato Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 14 comma 1 lett. e) della Circolare, per le eventuali osservazioni di competenza, anche dopo l'immissione in possesso in data 18.11.2020 del M.O.T., dott.ssa Emanuela Romeo, assegnata all'Ufficio di sorveglianza.

Con nota del 23.12.2020, il Comitato si è espresso nel senso di non dover formulare alcuna osservazione sotto il profilo della tutela della genitorialità e delle pari opportunità.



Analisi dello stato dei servizi, dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze, risultanti dai dati statistici allegati, adeguatamente scomposti sul piano quantitativo e qualitativo

L'analisi dello stato dei servizi muove dall'illustrazione della situazione relativa al **personale amministrativo**.

Premesso che, presso il Tribunale di sorveglianza di Caltanissetta, manca la figura del dirigente amministrativo, con la conseguenza che le relative funzioni sono esercitate dal Presidente, la pianta organica del personale amministrativo è costituita da 19 unità così suddivise:

n. 2 Direttori di cui uno quivi trasferito in data 3.7.2015 ed applicato al Tribunale di Gela, in quanto beneficiario dell'art. 42 c. 5 D.L.vo n. 151/2001, con decorrenza dal 22.2.2016 al 7.5.2018. Lo stesso ha fruito quasi ininterrottamente del congedo di cui all'art. 42 c.5 D.Lvo n. 151/2001 fino al 29.5.2020 ed è in pensione a far data dall'1.6.2020. Pertanto, è sempre stato coperto un solo posto;

n. 3 Funzionari Giudiziari dei quali una unità è stata distaccata, per ragioni familiari, al Tribunale di Patti, dal 29.2.2016 al 28.2.2018; due unità sono in pensione rispettivamente dall'1.8.2018 e dal 15.11.2018. Allo stato i posti risultano tutti coperti a seguito della progressione economica di due cancellieri, nominati Funzionari in attuazione dell'art. 21 D.L. 27.6.2015 a decorrere dall'1.12.2017 e dal 13.1.2020;

n. 3 Cancellieri di cui un posto rimasto vacante, in seguito alla progressione economica di un Cancelliere a Funzionario Giudiziario, dal 13.1.2020 al 30.11.2020, data di immissione del terzo Cancelliere qui assegnato temporaneamente, in quanto beneficiario della L. n. 104/92, fino al 29 novembre 2021;

n. 5 Assistenti Giudiziari di cui n. 2 beneficiari della L. 104/92.

A decorrere dall'1.4.2020, un'unità è stata posta in quiescenza e la relativa vacanza organica è stata coperta in data 7.7.2020 da un Assistente assegnato provvisoriamente a seguito di contenzioso giudiziario. L'assegnazione è stata revocata a far data dal 12.2.2021, per il venir meno dei presupposti di cui alla L. n. 104/92. Il posto vacante è stato nuovamente ricoperto in data 15.2.2021 da un Assistente giudiziario che ricopre la carica di Consigliere comunale presso il Comune di Santa Caterina Villarmosa, qui distaccato per tutta la durata del mandato elettorale. Inoltre, a decorrere dal 15 marzo 2021 è stata distaccata per la durata di un anno un Assistente giudiziario, in servizio presso il Tribunale di Verona, a seguito di contenzioso giudiziario, con la conseguenza che ad oggi sono presenti n. 6 Assistenti giudiziari, di cui n. 2 unità in via

temporanea;

n. 2 Operatori Giudiziari con un'attuale scopertura del 100%;

n. 2 Conducenti automezzi di cui solo uno presente; lo stesso peraltro è autorizzato alla guida dell'autovettura solo nell'ambito urbano di Caltanissetta ed è beneficiario della L. 104/92;

n. 2 Ausiliari di cui solo un'unità presente che gode dei benefici di cui alla L. 104/92, in quanto sordomuta, mentre l'altra unità è deceduta in data 13.01.2019, con conseguente scopertura del 50%.

La percentuale di scopertura dell'organico amministrativo registratasi sino al 7.7.2020 è stata pari al 32%.

L'esiguità del numero del personale previsto in pianta organica e a maggior ragione di quello presente, in relazione al carico di lavoro dell'Ufficio - tenuto conto, altresì, della introduzione della novella in materia di conversione delle pene pecuniarie (in vigore dall'1.1.2018) e degli arresti giurisprudenziali *in subiecta materia* con riferimento alle pene pecuniarie comminate dai giudici di pace, nonché del Decreto Legislativo n. 123 del 2.10.2018 (in vigore dal 10.11.2018) che ha determinato un notevole aumento del carico di lavoro – senza tenere in considerazione in questa sede la normativa connessa all'emergenza pandemica da Covid-19 emanata in materia penitenziaria nel corso dell'anno 2020 - fa sì che l'assenza, anche per una sola giornata lavorativa, di una figura professionale ricada sul carico di lavoro del personale previsto in sostituzione.

Ciò in quanto le peculiarità della funzione della Magistratura di sorveglianza danno luogo alla necessità di una pronta e immediata istruzione e definizione di ogni istanza e di ogni procedimento, con conseguente altrettanto immediata e indifferibile attività amministrativa di cancelleria.

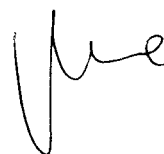
Quanto evidenziato, rende in sofferenza, sostanzialmente, quasi tutti i profili professionali.

Il Presidente si è attivato diverse volte con continue richieste al Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - e al D.A.P. per ottenere il distacco di personale amministrativo e di Polizia Penitenziaria, ma ogni richiesta non risulta essere stata in alcun senso esitata.

Negli scorsi anni, sono state distaccate dal D.A.P. all'Ufficio di sorveglianza di Caltanissetta n. 2 unità lavorative: un Assistente capo e un Ispettore capo, con decorrenza – rispettivamente - dal 14.5.2014 fino al 31.12.2017 e dal 7.7.2014 al 16 giugno 2017.

Da allora, ogni ulteriore richiesta di proroga e/o distacco è rimasta inevasa.

Segnatamente, il Presidente ha richiesto al D.A.P. presso il Ministero della Giustizia il distacco



di due unità con istanze avanzate in data 4.3.2017 prot. n. 235, in data 26.1.2018 prot. n. 71 e in data 13.02.2018 prot. n. 125.

La grave scopertura di organico amministrativo è stata anche evidenziata in sede di ultima verifica ispettiva ministeriale, conclusasi il 26 maggio 2018.

Al riguardo, nella relazione ispettiva finale (pag. 40) emerge quanto segue: *“risultava rilevante la carenza totale relativa alla figura degli operatori. Non può non segnalarsi, inoltre, che i futuri pensionamenti di due funzionari giudiziari (rispettivamente responsabili del settore penale del Tribunale e dell’Ufficio) potrebbero avere conseguenze negative sull’assetto organizzativo e, pertanto, sarebbe auspicabile intervenire attraverso gli istituti della normativa e della contrattazione collettiva nazionale”*.

Al fine di colmare, almeno parzialmente, le gravi carenze di organico, in data 18.3.2019, il Presidente ha sottoscritto un protocollo di intesa con l’Associazione Nazionale Carabinieri, Sezione di Caltanissetta, per lo svolgimento di attività di volontariato presso il Tribunale e l’Ufficio di sorveglianza, a titolo di supporto, prioritariamente, nell’attività relativa alla regolare tenuta dei fascicoli e, segnatamente, alla numerazione e indicizzazione degli atti, nonché alla sistemazione in archivio dei fascicoli relativi ai procedimenti definiti.

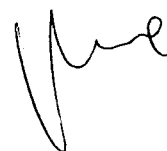
Il protocollo, avente la durata di un anno a decorrere dalla sottoscrizione, non è stato rinnovato alla scadenza, nel corso dell’anno 2020, a causa dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 che non ha consentito la frequentazione dell’Ufficio da parte di soggetti esterni all’amministrazione.

Da ultimo, in accoglimento della richiesta avanzata al D.A.P, con nota del 19.01.2021 prot. n. 41 - sulla scorta della nota del GDAP Prot. n. 0404571.U del 12.11.2020 avente ad oggetto l’impiego del personale di Polizia Penitenziaria presso gli Uffici giudiziari ai sensi dell’art. 29 del D. Lgs. 27.12.2019 n. 172 ed, in specie, presso gli Uffici di sorveglianza - è stato disposto, in via temporanea, il distacco di una unità di Polizia Penitenziaria avente la qualifica di Assistente capo, con decorrenza dal 15.3.2021 al 15.11.2021.

Attualmente, con il distacco di un Cancelliere, di un Assistente giudiziario e di un Assistente capo di Polizia Penitenziaria, la percentuale di scopertura dell’organico amministrativo è diminuita rispetto al precedente 32%, permanendo comunque le seguenti vacanze di organico:

- 50% dei Direttori;
- 100% degli Operatori giudiziari;
- 50% degli Ausiliari;
- 50% dei Conducenti automezzi.

E’ altresì da evidenziare che anche le tre nuove unità lavorative sopra indicate sono state



distaccate all'Ufficio solo in via temporanea: il Cancelliere dal 30.11.2020 al 29.11.2021, l'Assistente giudiziario dal 15 marzo 2021 al 14 marzo 2022; l'Assistente capo appartenente alla Polizia penitenziaria solo per pochi mesi, dal 15 marzo 2021 al 15 novembre 2021.

Il quadro complessivo di cui sopra determina la necessità di coprire le attuali vacanze di organico, essendo le attività di cancelleria connesse ai procedimenti di sorveglianza caratterizzati - come già rappresentato - da massima urgenza e immediatezza nella definizione.

Si rappresenta, al riguardo, che il Presidente ha più volte avanzato, senza alcun esito, richieste di copertura dell'organico al Ministero della Giustizia, con note del 15.2.2018 prot n. 140, del 11.7.2018 prot. n. 711, del 9.3.2019 prot. n. 249, del 18.11.2019 prot. n. 1055 e da ultimo con nota prot. dell'8.9.2020 n. 907.

E' stata altresì richiesta l'applicazione di n. 2 Operatori alla locale Corte d'Appello, con note in data 5.10.2018 prot. n. 951 e in data 26.10.2019 prot. n. 936, senza un riscontro positivo.

La carenza di organico è stata peraltro evidenziata dal Presidente, con nota prot. n. 417 del 2.5.2019, anche in occasione della visita al distretto di Caltanissetta da parte del Ministro della Giustizia.

Di recente sono stati destinati al Tribunale di sorveglianza i due Operatori giudiziari mancanti.

I servizi curati dal personale amministrativo sono stati disciplinati da diversi **Ordini di Servizio**, al fine di rendere più razionale, efficace ed efficiente lo svolgimento delle attività amministrative e di cancelleria a supporto della giurisdizione.

Si è dovuto far fronte alle assenze prolungate delle diverse unità lavorative che fruiscono della L. 104/92 e dell'art. 42 c. 5 D. L.vo n. 151/2001, nonché ai prolungati periodi di malattia di alcune unità lavorative, alla riqualificazione di parte del personale e ai pensionamenti avvenuti nel corso degli anni.

In particolare, nel triennio trascorso, sono stati emessi i seguenti Ordini di Servizio:

in data 25.01.2017 prot. n. 4;

in data 6.12.2017 prot. n. 45;

in data 2.03.2018 prot. n. 14;

in data 4.07.2018 prot. n. 36;

e da ultimo *l'Ordine generale di servizio* datato 4.12.2018 Prot. n. 62, con successive variazioni dovute al *turn-over* del personale.

Nel dettaglio, **in data 6.12.2017**, a seguito di nomina a Funzionario giudiziario di un cancelliere già in servizio presso questo Ufficio (vincitore di concorso) ed il pensionamento di un Operatore giudiziario, il Presidente ha emanato un nuovo **Ordine di Servizio Generale Prot. Int. N. 45**.



Anche questo Ordine di servizio ha subito delle modifiche e integrazioni con provvedimento presidenziale del 2.3.2018 Prot. int. n. 14 - emesso a seguito del mancato rinnovo del distacco di due unità lavorative appartenenti alla Polizia Penitenziaria e di cessazione del distacco di un Funzionario amministrativo presso un Ufficio giudiziario di altro distretto - e con provvedimento del 4.7.2018 Prot. n. 36, emesso in conseguenza del pensionamento di un Funzionario giudiziario.

Ed infine, a seguito al pensionamento di un altro Funzionario giudiziario, il Presidente ha emanato un altro **Ordine di servizio Generale in data 4.12.2018 Prot. Int. 62**, anch'esso parzialmente modificato in data 31.1.2019 Prot. n.19.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 123/2018 in data 10.11.2018, con il quale è stato inerito nell'art. 678 c.p.p. il comma 1 ter (procedimento semplificato per i condannati con ordine di carcerazione sospeso e pena espianda non superiore a diciotto mesi), il Presidente ha dovuto emettere un ulteriore **Ordine di servizio particolare datato 5.12.2018 Prot. n. 63**, al fine di adottare un nuovo assetto organizzativo riguardante il personale del Tribunale di sorveglianza addetto alla registrazione, istruttoria ed esecuzione delle istanze di misura alternativa provenienti dai condannati interessati al procedimento novellato, nonché stabilire la tempistica delle fasi di istruttoria e di definizione di tali procedimenti, in conformità alla *ratio* acceleratoria sottesa alla riforma.

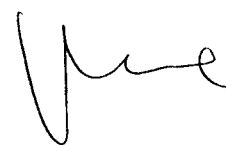
Tutti gli ordini di servizi adottati e le variazioni succedutesi non sono state oggetto di osservazioni da parte del personale amministrativo interessato né dagli organismi sindacali. Preziosa la collaborazione dell'unico Direttore amministrativo presente sui due previsti nella pianta organica, dott. Franca Quattrocchi, con la quale ogni decisione del Presidente è stata adottata di concerto, previa indizione – informale - di riunioni con il personale tutto o con quello coinvolto nelle varie scelte organizzative adottande.

Per quanto riguarda la **situazione logistica e l'ubicazione dell'Ufficio**, si rappresenta che esso si trova in un immobile di proprietà del Comune dato in comodato d'uso (gratuito).

L'immobile sede del Tribunale di sorveglianza di Caltanissetta si trova in una struttura diversa dal Palazzo di Giustizia, ove si trovano gli altri Uffici giudiziari.

Come più volte rappresentato, anche nella relazione redatta dal Presidente in occasione della verifica ispettiva ministeriale conclusasi il 26.5.2018, l'immobile in questione necessiterebbe di numerosi ed urgenti lavori di manutenzione straordinaria, soprattutto all'esterno e nel piazzale antistante.

Si rappresenta l'inadeguatezza dell'ubicazione dello stesso, trovandosi in una zona che, sebbene



centrale dal punto di vista urbanistico, tuttavia risulta essere isolata e circondata da aperta campagna, con conseguente esposizione al rischio di facile accesso da parte di chiunque.

Nell'anno 2019 è stata segnalata dal Procuratore Generale, per ragioni di sicurezza, la necessità di recintare tutta l'area. Si è pertanto provveduto a richiedere un sopralluogo al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, a seguito del quale è stata proposta la realizzazione di una recinzione per la delimitazione dell'area e per la sicurezza passiva, per un importo di massima di circa € 125.000,00. La suddetta proposta è stata trasmessa al Ministero della Giustizia per la relativa autorizzazione alla spesa. Ad oggi, non risulta alcun riscontro.

Quanto, poi, alle condizioni edili dell'immobile in questione, si rileva che, in sede di programmazione triennale dei fabbisogni manutentivi, è stato effettuato, su richiesta del Presidente, un sopralluogo da parte dei tecnici del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche a seguito del quale sono stati ritenuti necessari dei lavori di rifacimento interni ed esterno per un importo pari a € 1.600.000,00. Tale programmazione è stata inserita nell'applicativo ministeriale PTIM, ma ad oggi senza alcun riscontro.

Quanto allo spazio interno dell'Ufficio, la superficie dei locali risulta essere insufficiente, in quanto estesa solo circa 600 mq.

Al fine di ovviare almeno parzialmente alla detta insufficienza, il Presidente, nel corso dell'anno 2017, ha avanzato richiesta al Presidente della Corte di Appello, in sede di Conferenza Permanente, di assegnazione di due stanze di pertinenza della Corte, poste al piano superiore dello stabile e ha proceduto, dopo l'assegnazione delle stesse, alla relativa ristrutturazione.

Procedendo alla detta ristrutturazione, si sono ricavate tre stanze che sono state adibite ad ufficio dei tre Magistrati previsti in pianta organica.

I relativi lavori, regolarmente autorizzati dalla Conferenza Permanente, sono stati consegnati all'impresa affidataria in data 24.8.2017 e sono stati ultimati il 3.10.2017.

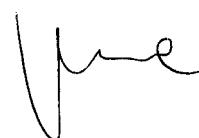
Sempre nell'anno 2017, sono stati acquistati gli arredi per le nuove stanze dei Magistrati.

Si è anche provveduto alla realizzazione, nelle dette stanze, delle linee telefoniche collegate sia con il piano inferiore sia con il centralino del Palazzo di giustizia.

Si segnala che per la direzione dei lavori di ristrutturazione realizzati, ci si è avvalsi dell'ausilio di figure professionali (ingegneri) in servizio presso il Comune di Caltanissetta, senza alcun onere finanziario a carico dell'amministrazione giudiziaria.

E ciò grazie ad un proficuo rapporto di collaborazione e di sinergia instaurato dal Presidente con il detto ente territoriale, sin dall'inizio dello svolgimento delle funzioni direttive.

Il trasferimento dei giudici al piano superiore dell'immobile ha consentito di poter dislocare



meglio tutto il personale di cancelleria addetto al Tribunale di sorveglianza e di dismettere l'utilizzo del soppalco ove era ubicata la cancelleria, con compresenza di più persone in un unico spazio e inevitabili interferenze nell'adempimento dei servizi.

Si è inoltre proceduto ad effettuare acquisti di nuovi arredi, di sedie ergonomiche in conformità alle disposizioni di cui alla legge n. 81/2008, nonché di condizionatori per le nuove stanze dei giudici e di altri, in sostituzione di quelli non funzionanti.

Si è provveduto, altresì, a rendere più decoroso l'ambiente interno dell'intero Ufficio, sostituendo alcune tende poste nelle stanze delle cancellerie e in quella in uso al Presidente, nonché realizzando lavori di piccola manutenzione.

Si sono sostituite tutte le lampade esterne dell'edificio, in quanto non più funzionanti, per garantire maggiore sicurezza ai Magistrati, al personale amministrativo e all'utenza tutta.

Pertanto, il Presidente ha inoltre chiesto al Ministero della Giustizia l'adeguamento a norma e l'ampliamento dell'impianto antiincendio e, dopo diversi solleciti, il Provveditorato regionale alle OO.PP., incaricato dal Ministero, ha provveduto concludendo i lavori in data 2.9.2019.

Relativamente ai locali adibiti ad **archivi**, gli stessi si trovano dislocati in una stanza sita all'interno del Palazzo di Giustizia, nonché nell'immobile ove è ubicato il Tribunale di sorveglianza.

In particolare, presso la sede del Tribunale di sorveglianza vi sono due piccoli locali adibiti ad archivio: uno contenente i fascicoli del Tribunale di sorveglianza e uno i fascicoli dell'Ufficio. Entrambi muniti di idonea scaffalatura metallica ancorata al soffitto.

Questi spazi risultano, tuttavia, del tutto inadeguati per la conservazione di tutti i fascicoli archiviati.

Per tale ragione, nel corso dell'anno 2018, il Presidente ha provveduto ad effettuare la divisione di una delle tre stanze dei Magistrati, in modo da consentire la creazione di un piccolo magazzino ove poter custodire materiale vetusto e liberare parte degli spazi degli archivi esistenti.

I lavori, autorizzati dalla Conferenza Permanente, sono iniziati in data 12.12.2018 e ultimati in data 21.1.2019.

Nonostante ciò, i locali adibiti ad archivio e deposito di materiale obsoleto rimangono del tutto insufficienti per le esigenze dell'Ufficio.

Lo stabile è dotato di riscaldamento e di aria condizionata in ogni stanza, comprese l'aula di udienza e la sala in uso agli Avvocati.

Il servizio di pulizia dei locali è svolto per cinque giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) ed è

appaltato a ditta esterna.

La sicurezza è affidata ad una società esterna convenzionata con la locale Procura Generale ed è garantita, dalle ore 7,30 alle ore 20,30, da due guardie giurate nelle ore antimeridiane e una sola guardia nelle ore pomeridiane dalle 15,00 in poi; le stesse assicurano la loro presenza all'ingresso dello stabile dell'Ufficio.

In ordine agli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro ex D. Lgs. N. 81/2008, il Presidente ha disposto il rinnovo della designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e succ.mod. mediante convenzione Consip Exit-one (oggi G-One), affidando l'incarico ad un ingegnere, con decorrenza dal 5 dicembre 2016 e scadenza il 4 dicembre 2019.

Analogamente e con le medesime modalità, ha provveduto alla designazione del Medico competente ai sensi dell'art. 18 c. 1 lett. A) del citato D. Lgs. n. 81/2008, con decorrenza 8.3.2017 e scadenza il 4.12.2019.

Successivamente ha provveduto alle nuove nomine il Presidente della Corte di Appello di Caltanissetta, su delega di tutti i Capi degli Uffici del distretto.

Inoltre, sono state regolarmente convocate le riunioni periodiche ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo n. 81/2008, provvedendo anche all'aggiornamento del D.V.R.

Nel corso dell'anno 2020 si è provveduto ad aggiornare ulteriormente il D.V.R. relativamente alle prescrizioni inerenti l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

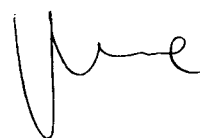
Si è inoltre provveduto al rinnovo della nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza in data 24.1.2018.

L'Ufficio ha in dotazione una sola autovettura, non blindata, modello FIAT Bravo tg. DY419ZS che viene custodita nel piazzale antistante l'ingresso dell'edificio. La stessa è munita di paletta e di lampeggiante blu funzionante.

Quanto all'**organico dei Magistrati**, la relativa pianta organica prevede la presenza di n. 3 Magistrati di sorveglianza, oltre al Presidente del Tribunale di sorveglianza. Si rappresenta, al riguardo, che soltanto dal 17 marzo 2017 l'Ufficio di sorveglianza ha iniziato a operare a pieno organico - dopo lunghi periodi di gravissime scoperture.

In particolare, nell'anno 2017, sono stati presenti, dall'1.1.2017 al 9.3.2017, il Presidente e solo due Magistrati di sorveglianza, i dott.ri Emanuele Nicosia e Giuliano Castiglia, quest'ultimo in applicazione extradistrettuale dal 2.2.2016 all'1.5.2017, con conseguente scopertura di organico pari al 33%.

In data 10 e 17 marzo 2017 si sono immessi nelle funzioni di Magistrati dell'Ufficio di



sorveglianza di Caltanissetta, rispettivamente, i dott.ri Gianluca Creazzo e Alessandro Dagnino, qui trasferiti ai sensi della L.133/1998, con conseguente integrale copertura dell'organico.

Per completezza di esposizione, si evidenzia che, in data 17.3.2020, il dott. Emanuele Nicosia si è trasferito presso altro Ufficio giudiziario, determinandosi una copertura nell'organico dell'Ufficio pari al 33%.

In data 18.11.2020 si è immessa in possesso nelle funzioni di Magistrato di sorveglianza dell'Ufficio il M.O.T., dott.ssa Emanuela Romeo.

Infine, in data 11 e 18 marzo 2021, i dott.ri Creazzo e Dagnino sono stati riassegnati, ex art. 5 c. 2 L. 133/1998 ai loro Uffici di provenienza, con conseguente attuale copertura di organico pari al 66%.

E' di tutta evidenza che il *turn over* dei Magistrati ha imposto al Presidente l'adozione di diverse variazioni alle tabelle per il triennio 2017/2019 finalizzate alla ripartizione degli affari dell'Ufficio tra il numero dei Magistrati di volta in volta presenti.

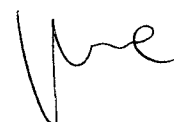
Nel triennio 2017/2019, l'Ufficio – come già evidenziato - ha comunque operato a pieno organico a decorrere dal mese di marzo 2017.

Negli anni in questione è stato definito un numero considerevole di procedimenti inerenti sia le materie di competenza del Tribunale di sorveglianza sia quelle di competenza dell'Ufficio.

Nel seguente riquadro sono riportati i dati relativi alle sopravvenienze, alle definizioni e alle pendenze iniziali e finali registrate nel triennio 2017/2019.

UFFICIO DI SORVEGLIANZA

ANNI	2017	2018	2019
Procedimenti pendenti al 1 gennaio di ogni anno	1.173	797	1.020
Procedimenti sopravvenuti nell'anno	6.914	6.895	7.413
Procedimenti esauriti nell'anno	7.290	6.672	7.476
Procedimenti pendenti al 31 dicembre di ogni anno	797	1.020	957



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

ANNI	2017	2018	2019
Procedimenti pendenti al 1 gennaio di ogni anno	763	465	449
Procedimenti sopravvenuti nell'anno	2.259	2.407	2.645
Procedimenti esauriti nell'anno	2.557	2.423	2.572
Procedimenti pendenti al 31 dicembre di ogni anno	465	449	522

Dai dati statistici sopra riportati emerge che, nell'anno 2017, i flussi degli affari dell'Ufficio e del Tribunale di sorveglianza sono stati gestiti in maniera ottimale, attesa la pendenza finale di gran lunga inferiore rispetto a quella iniziale e al numero complessivo dei procedimenti definiti in entrambi gli uffici, grazie all'elevata laboriosità dei Magistrati e del Presidente del Tribunale di sorveglianza.

In particolare, l'indice di smaltimento degli affari dell'Ufficio è stato pari al 105%; quello di competenza del Tribunale di sorveglianza risulta essere pari al 113%.

Nell'anno 2018, in relazione agli affari di competenza dell'Ufficio di sorveglianza, si è registrata una pendenza finale maggiore di quella iniziale nonostante la presenza dei tre Magistrati di sorveglianza previsti nella pianta organica dell'Ufficio. E ciò è stato dovuto all'introduzione della novella in materia di conversione delle pene pecuniarie (in vigore dall'1.1.2018) e agli arresti giurisprudenziali *in subiecta materia* con riferimento alle pene pecuniarie comminate dai giudici di pace, alle iniziali lungaggini dei tempi dell'attività istruttoria relativa ai procedimenti di conversione delle pene pecuniarie che hanno determinato una "stasi" nella definizione degli stessi, nonché all'aumento dei procedimenti aventi ad oggetto l'esecuzione e gestione delle misure di sicurezza e della libertà controllata.

Si evidenzia, tuttavia, che dei complessi n. 7.692 procedimenti dell'Ufficio (dato determinato dalla somma dei procedimenti pendenti a inizio dell'anno e di quelli sopravvenuti), sono stati definiti ben n. 6.672 procedimenti, con un indice di smaltimento pari al 97%, definibile assolutamente adeguato, alla luce in specie di quanto sopra evidenziato.



Sempre nell'anno 2018, l'indice di smaltimento degli affari del Tribunale di sorveglianza è stato pari al 101%.

Nell'anno 2019, nonostante il considerevole aumento del numero dei procedimenti sopravvenuti sia in Ufficio sia in Tribunale in relazione ai due anni precedenti, si è registrato un indice di smaltimento pari, rispettivamente, al 101% e al 97%.

Non si è raggiunto il 100% dello smaltimento degli affari di competenza del Tribunale di sorveglianza in conseguenza all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 123 del 2.10.2018, a decorrere dal 10.11.2018, in materia di condannati con ordine di carcerazione sospeso e pena espianda non superiore a 18 mesi.

L'introduzione dell'istituto di nuovo conio ha determinato un notevole aumento dei procedimenti sopravvenuti; aumento che è stato adeguatamente fronteggiato dai Magistrati e dal Presidente, come evidenziato dall'indicato indice di smaltimento pari al 97%, con un numero complessivo di procedimenti definiti maggiore rispetto a quello dell'anno precedente (n. 2.572 a fronte di 2.423 nell'anno 2018).

Considerando i dati statistici unificati di tutto il triennio in esame, a decorrere **dal 1.1.2017 al 31.12.2019**, il numero delle sopravvenienze totali, dei procedimenti definiti e delle pendenze iniziali e finali è il seguente:

UFFICIO DI SORVEGLIANZA

ANNI	DAL 2017 AL 2019
Procedimenti pendenti al 1 gennaio 2017	1.173
Procedimenti sopravvenuti nei tre anni	21.227
Procedimenti esauriti	21.443
Procedimenti pendenti al 31 dicembre 2019	957

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

ANNI	DAL 2017 AL 2019
Procedimenti pendenti al 1 gennaio 2017	763
Procedimenti sopravvenuti nei tre anni	7.311
Procedimenti esauriti	7.552
Procedimenti pendenti al 31 dicembre 2019	522



In conclusione, i dati statistici complessivi relativi all'intero triennio 2017/2019 danno contezza del raggiungimento di un indice di smaltimento degli affari del Tribunale di sorveglianza pari al 103% e di quelli di competenza dell'Ufficio pari al 101%.

L'ottimo rendimento dell'Ufficio è stato raggiunto nonostante la vacanza di organico dei Magistrati pari al 33% nei primi tre mesi dell'anno 2017, e nonostante l'esiguità e inadeguatezza dell'organico amministrativo e la vacanza di alcune figure professionali alcune delle quali, peraltro, a lungo applicate e distaccate presso altri Uffici Giudiziari.

I pregevoli risultati raggiunti, grazie alla copertura per quasi tutto il triennio, dell'organico dei Magistrati e nonostante la parziale scopertura dell'organico del personale amministrativo, dimostrano la complessiva bontà ed efficienza dell'assetto organizzativo adottato per il triennio 2017/2019.

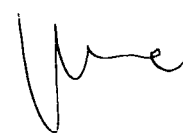
Di tanto viene dato atto nella relazione conclusiva dell'ispezione ministeriale ordinaria - relativa agli anni decorrenti dall'1.10.2013 al 31.3.2018 - conclusasi in data 28.5.2018: *“l'implementazione dell'organico dei magistrati, completo dal 2017, ha portato ad una significativa flessione delle pendenze del tribunale. A tal proposito pare opportuno rilevare che l'organizzazione tabellare del tribunale e il funzionamento dell'attività giurisdizionale non mostrano segni di criticità e carenze.....Le risultanze statistiche hanno messo in evidenza che sia per il Tribunale che per l'Ufficio di sorveglianza, il flusso degli affari è sotto controllo, in virtù della buona produttività e dei dati positivi sulla durata dei procedimenti, sul numero delle udienze e dei provvedimenti. Si tratta di valori espressione di un impegno costante e adeguato”.* Quanto al numero delle udienze monocratiche e collegiali celebrate nel triennio in questione, lo stesso è il seguente:

UFFICIO DI SORVEGLIANZA

ANNI	2017	2018	2019
Numero di Udienze	35	34	32

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

ANNI	2017	2018	2019
Numero di Udienze	24	22	23



L'analisi dei dati statistici relativi alle udienze tenute dal Tribunale e dall'Ufficio di sorveglianza e al lavoro svolto dai Magistrati nel triennio 2017/2019, consente di formulare un giudizio di piena idoneità dei criteri tabellari adottati.

In particolare, la previsione di due udienze mensili, a settimane alterne, celebrate in Tribunale ed una monocratica mensile per ciascun Magistrato presso l'Ufficio, si è dimostrata adeguata ed efficace, anche in ragione dell'avvenuta copertura dell'organico dei Magistrati dell'Ufficio a decorrere dal mese di marzo 2017.

Il numero di udienze collegiali e monocratiche di ciascun Magistrato è stato nell'ultimo triennio sostanzialmente equivalente, mentre il Presidente del Tribunale di sorveglianza ha tenuto un maggior numero di udienze collegiali, avendo presieduto tutti i collegi del Tribunale di sorveglianza.

In definitiva l'analisi combinata di tutti i dati statistici, sopra illustrati in dettaglio, induce a conservare anche nel prossimo triennio il generale assetto tabellare in vigore nel triennio 2017/2019, pur con le modifiche da apportare e concordate in sede di riunione con i Magistrati dell'Ufficio.

Disfunzioni rilevate e loro cause

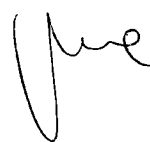
Nella relazione del 12.3.2021 Prot. Int. n. 63 a firma del direttore e nella nota del 19.11.2020 Prot. n. 937 del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Caltanissetta, non si evidenziano disfunzioni organizzative o criticità in relazione all'efficienza ed efficacia dell'attività giurisdizionale e dei servizi amministrativi.

Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al triennio 2017/2019.

Gli obiettivi indicati nella tabella relativa al triennio 2017/2019 erano i seguenti:

- 1) contenimento dei tempi medi di definizione dei procedimenti non ritenuti urgenti di competenza del Tribunale di sorveglianza nel termine di due/quattro mesi dalla registrazione della relativa istanza e nel termine di tre mesi per i procedimenti camerali di competenza monocratica iscritti all'Ufficio di sorveglianza, con tempi inferiori in relazione ai procedimenti connotati da ragioni di urgenza.

L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto: invero, dai dati statistici relativi ai tempi medi di definizione dei procedimenti - facendo riferimento alla data di ricezione delle istanze fino alla data di deposito dei provvedimenti decisori -, emerge che per gli affari di competenza del



Tribunale di sorveglianza il termine di durata media è stato quello di 81 giorni, mentre per gli affari di competenza dell'Ufficio è stato di 44 giorni. Anche nella relazione conclusiva della verifica ispettiva ministeriale relativa agli anni decorrenti dall'1.10.2013 al 31.3.2018, si dà atto dei tempi medi di definizione dei procedimenti di competenza del Tribunale in tre mesi; per i procedimenti aventi ad oggetto la tutela del diritto alla salute di tempi ancora più contenuti, attestandosi su una media di 79 giorni; mentre, relativamente ai procedimenti di competenza monocratica, si dà atto della definizione in tempi medi massimi di giorni 41.

Tali dati ispettivi sono stati confermati anche nel periodo successivo fino alla conclusione del triennio trascorso.

- 2) Riduzione delle carenze di organico del personale amministrativo mediante il distacco/comando di un'unità di Polizia Penitenziaria.

L'obiettivo non è stato raggiunto: purtroppo, nonostante le reiterate richieste avanzate dal Presidente del Tribunale di sorveglianza al D.A.P., nel triennio trascorso, non si è avuto alcun riscontro. Solo di recente, in data 11.3.2021, è stato distaccato un Assistente capo in via temporanea fino al 15.11.2021.

- 3) Costituzione dell'Ufficio del Magistrato di sorveglianza di cui all'art. 173 comma 6 della Circolare del C.S.M. sulla formazione delle tabelle per il triennio 2017/2019.

L'obiettivo è stato raggiunto. Invero, il Presidente ha proceduto, mediante Ordine generale di servizio emanato in data 5.12.2018 Prot. n. 63, a creare un apparato amministrativo composto da diverse figure professionali addette all'attività istruttoria e di esecuzione di tutti gli affari di competenza monocratica e collegiale di ciascun Magistrato, in modo da costituire dei moduli organizzativi rappresentanti, per ogni giudice, un unico punto di riferimento per ogni tipologia di procedimento di sua competenza.

Individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo triennio.

Gli obiettivi prioritari da realizzare nel triennio 2020/2022 sono i seguenti:

- **Massimo contenimento dei procedimenti pendenti.**

In considerazione dei vari provvedimenti legislativi che hanno negli ultimi anni ampliato le competenze della magistratura di sorveglianza, l'incremento annuo degli affari è stato progressivo e costante. E' facile prevedere che ciò accadrà anche nel prossimo triennio, ragion per cui, ferma restando la qualità della risposta da fornire all'utenza che deve essere sempre

qualificata, diventa prioritario mantenere gli standard di produttività finora conseguiti, a condizione che l'organico dei Magistrati dell'Ufficio sia sempre completo.

Pertanto, ci si prefigge di definire la gran parte dei procedimenti sopravvenuti entro l'anno d'iscrizione, con esaurimento della eventuale restante quota entro il primo semestre dell'anno successivo. Tale programmazione deve, tuttavia, necessariamente tenere conto delle carenze di organico del personale amministrativo.

Per tale motivo, si presterà massima attenzione alle varie fasi procedimentali, controllando tutti i processi lavorativi, di modo da ridurre il più possibile i tempi di completamento della fase istruttoria, con conseguente contenimento dei tempi di decisione.

- **Perfezionamento dei piani di organizzazione dei singoli servizi amministrativi.**

Nell'ottica di un razionale utilizzo delle risorse, in vista dell'arrivo di due unità di Operatore giudiziario e finchè le ulteriori unità lavorative assegnate in via temporanea all'Ufficio saranno presenti (un Cancelliere, due Assistenti giudiziari, un Assistente capo distaccato dal D.A.P.), ci si prefigge di perfezionare i piani di organizzazione dei singoli servizi amministrativi mediante l'adozione di appositi Ordini di Servizio che consentano la massima ottimizzazione delle risorse umane presenti e l'orientamento delle stesse al raggiungimento del risultato.

Si procederà a valorizzare l'apporto di ogni unità, distribuendo il personale nelle cancellerie del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza in base alle competenze acquisite ed alle indicazioni da ciascuno fornite, al fine di garantire il mantenimento di un ambiente di lavoro sano e sereno, nel quale tutti devono tendere alla collaborazione reciproca ed al lavoro sinergico.

Al fine di consentire che l'attività del singolo Magistrato, sia quella monocratica che quella di predisposizione degli elementi utili per la decisione del collegio, si realizzi in un quadro di adeguata funzionalità, ci si prefigge di implementare l'organico del cd. "Ufficio del magistrato di sorveglianza" di cui all'art. 166, comma 6, della Circolare sulle Tabelle, rafforzando la provvista di personale amministrativo di diretta collaborazione.

-**Riorganizzazione archivio –piano di conservazione e piano di scarto**

L'archivio del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Caltanissetta è suddiviso funzionalmente come segue:

- ☐ **archivio corrente** che riguarda il complesso dei documenti relativi ad affari e/o procedimenti amministrativi e giudiziari in corso di trattazione;
- ☐ **archivio di deposito** che riguarda il complesso dei documenti relativo ad affari e procedimenti conclusi di interesse sporadico e occasionale;
- ☐ **archivio storico** che riguarda il complesso dei documenti relativi ad affari e procedimenti

conclusi per i quali si deve valutare se sussistono le condizioni per uno scarto di archivio.

Il Progetto prevede la formazione di un gruppo di lavoro che partendo dalla disamina del materiale cartaceo presente in archivio, predisponga un Piano di Conservazione e un Piano di Scarto, da intendersi come documenti tendenzialmente aperti e dinamici, al fine di consentire il necessario adeguamento dei “Piani” alla mutata realtà. Il Piano di Conservazione è finalizzato alla migliore preservazione dei documenti che sono stati selezionati per la conservazione permanente, eliminando masse documentarie non più necessarie per l’attività amministrativa/giudiziaria e sovrabbondanti per la tradizione della memoria storica. Il gruppo di lavoro fornirà indicazioni riguardo ai documenti da conservare illimitatamente o per la durata prevista normativamente, oppure da proporre per lo scarto dopo un periodo di tempo stabilito, il tutto nel rispetto di quanto previsto nelle Linee guida elaborate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per lo scarto della documentazione prodotta dagli uffici giudiziari di cui alla Circolare prot. n. 105254.U del 24.05.2018.

Il progetto sarà attuato mediante: a) verifica degli atti d’archivio da dismettere e predisposizione dei relativi elenchi; b) riunione della Commissione per lo smaltimento degli atti d’archivio; c) richiesta di autorizzazione allo scarto al Ministero per i beni e attività culturali e per il Turismo; d) smaltimento e riordino degli archivi al fine di recuperare spazi disponibili.

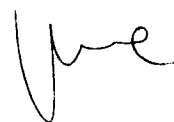
Andamento dei settori amministrativi connessi all’esercizio della giurisdizione e relativa incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati

Le scoperture dell’organico del personale amministrativo, sopra illustrate, unitamente alle numerose unità lavorative beneficiarie della L. 104/92, possono determinare disfunzioni nell’attività di cancelleria e, quindi, pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Tuttavia, nessuna indicazione in tal senso è pervenuta dal Consiglio dell’Ordini degli Avvocati di Caltanissetta o dal direttore, non essendosi ad oggi verificatesi situazioni di siffatta specie, grazie all’encomiabile impegno profuso da tutto il personale e alla razionale ed efficiente organizzazione dei servizi.

Analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale

Nulla da rilevare, trattandosi di ufficio esclusivamente penale.



Relazione sullo stato dell'informatizzazione nell'Ufficio

Preliminarmente si dà atto che il MAGRIF, dott. Alessandro Dagnino, su richiesta del Presidente del Tribunale di sorveglianza, ha depositato la relazione datata 19.10.2020 Prot. n. 130.

Premesso che il Tribunale e l'Ufficio di Sorveglianza di Caltanissetta hanno raggiunto ormai da tempo un buon livello di informatizzazione e di innovazione tecnologica in relazione a tutti i settori a supporto della giurisdizione, lo stato dell'informatizzazione del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza di Caltanissetta è il seguente:

DOTAZIONE HARDWARE:

Quanto alla dotazione di apparecchiature informatiche, si rappresenta che, a seguito dell'assegnazione in data 6 settembre 2019 di n. 15 postazioni informatiche (comprehensive di PC fissi, tastiera, monitor, mouse), il numero e la qualità dei PC fissi risultano sicuramente più adeguati alle esigenze dell'Ufficio rispetto agli anni precedenti.

L'Ufficio dispone, inoltre, di un congruo numero di stampanti semplici e di stampanti multifunzione (stampante/scanner/fotocopiatrice), alcune delle quali oggi obsolete.

Allo stato, comunque, il Presidente, i Magistrati e tutto il personale amministrativo (escluso quello con mere funzioni ausiliarie) dispongono di una postazione di lavoro dotata di strumenti informatici (PC completo di tastiera, mouse e monitor) collegati alla rete e almeno ad una stampante.

Un'ulteriore postazione informatica, collegata alla rete e collocata nell'aula udienza, è attualmente utilizzata per i collegamenti in videoconferenza con gli istituti penitenziari (per colloqui e rogatorie con i detenuti e per eventuali incontri telematici simultanei con i Direttori e con il personale degli istituti penitenziari). La stessa postazione potrebbe essere inoltre utilizzata da tirocinanti ove eventualmente assegnati all'Ufficio.

Dall'inizio dell'emergenza epidemiologica da COVID -19 (a decorrere dal mese di marzo 2020) a tutt'oggi, conformemente alle normative in materia ed alle conseguenti linee guida predisposte dal Presidente del Tribunale di sorveglianza, le udienze monocratiche e collegiali vengono celebrate mediante collegamento da remoto con i detenuti e i difensori che avanzano richiesta di partecipare all'udienza, mediante l'utilizzo della piattaforma ministeriale *Microsoft Teams*.

Giova ancora rilevare come manchi a tutt'oggi un impianto di videoconferenza nell'aula di udienza, la cui installazione è stata più volte sollecitata dal Presidente del Tribunale di sorveglianza, ad oggi senza esito.

I PC sono dotati di smart card per l'utilizzo della firma digitale.



Va rilevato che le suddette risorse, sebbene consentano di garantire il regolare svolgimento delle attività, non risultano allo stato del tutto sufficienti, sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo, in quanto talune di esse risultano obsolete. In particolare, non tutte le stampanti consentono di effettuare la stampa fronte/retro (modalità che consente un notevole risparmio di carta, nonché di spazio occupato dai fascicoli negli archivi).

Pertanto, l'Ufficio necessiterebbe di essere dotato di ulteriori forniture e, segnatamente, del seguente materiale essenziale per garantire l'ottimale svolgimento delle attività di competenza:

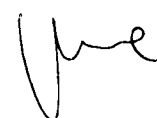
- n. 5 stampanti multifunzione
- n. 5 PC portatili.

DOTAZIONE SOFTWARE:

Tutti i PC in uso ai Magistrati e al personale amministrativo sono dotati di sistema operativo Windows nelle versioni più recenti e dei software di uso comune (Word, Internet explorer, Acrobat reader, Outlook Express ecc.).

Per le attività del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza sono inoltre utilizzati regolarmente i seguenti programmi informatici e/o telematici ministeriali:

- **SIUS per la gestione informatica dei procedimenti giurisdizionali** (iscrizione del procedimento – d'ufficio o su istanza – con attribuzione di un numero progressivo di iscrizione, indicazione dei dati identificativi della parte, attribuzione di contenuto e oggetto, indicazione del magistrato assegnatario e caricamento di ulteriori dati, quali l'indicazione del difensore, della data di udienza, ecc.; redazione informatizzata di richieste istruttorie; esito del procedimento; esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali); quanto ai problemi riscontrati nell'utilizzo di tale programma, v. *infra*;
- **SIC per l'accesso al casellario giudiziale:** è in uso dal 2004 e consente al personale amministrativo di accedere al casellario ed estrarre il certificato penale; è attivo anche il collegamento tra SIUS e SIC con la redazione e il caricamento del foglio complementare da parte del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza;
- **DAP per l'accesso alle posizioni giuridiche dei detenuti**, tramite password fornita al personale sin dal 2003;
- **SNT per l'esecuzione delle notifiche telematiche:** è entrato pienamente a regime dal 15.12.2015 per le persone diverse dall'imputato/condannato, sicché oggi tutte le notifiche vengono effettuate tramite tale sistema, con ricevuta PEC, con notevole risparmio di costi e di tempi rispetto al passato.
- **SISTEMA TELEMATICO PER LA NOMINA DEI DIFENSORI D'UFFICIO:** utilizzato



regolarmente in caso di assenza di nomina di un difensore di fiducia;

- **SIAMM:** utilizzato regolarmente con modulo ARSPG per la tenuta dei registri previsti dal testo unico Spese di Giustizia; dal 1° gennaio 2011 anche per la gestione contabile degli automezzi e inoltre per il recupero crediti, in caso di condanna alla cassa ammende, mediante collegamento ad Equitalia; la dichiarazione fiscale come sostituto d'imposta mod. 770 viene effettuata telematicamente dagli addetti al servizio, previa autenticazione delle credenziali rilasciate all'Ufficio, tramite il sistema "Entratel" gestito dall'Agenzia delle Entrate. Si dà atto che la piattaforma SIAMM è anche utilizzata per la ricezione delle istanze web di liquidazione dei procedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
- **GECO** per la gestione dei beni acquistati dall'Ufficio;
- **MERCATO ELETTRONICO (M.E.P.A.) E SICOGE:** utilizzati rispettivamente per le spese d'ufficio (con utilizzo di AVCP per il rilascio del certificato CIG), e per la trasmissione delle fatture elettroniche;
- **SCRIPT@ per la gestione del Protocollo Informatico dei documenti amministrativi;**
- **KAIROS per la rilevazione delle presenze del personale amministrativo – badge):** sistema di rilevazione automatica delle presenze e di gestione delle assenze del personale amministrativo. Ulteriori sistemi e applicativi informatici sono largamente utilizzati dalla segreteria amministrativa per la gestione di tutti i servizi amministrativi e contabili, in particolare:
 - Sistema di comunicazione delle assenze a vario titolo del personale (Webstat);
 - Sistema "COSMAPP" per la trasmissione delle proposte tabellari e delle variazioni tabellari;
 - Sistema di comunicazione delle assenze per malattia del personale alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato;
 - Sistema di comunicazione delle detrazioni fiscali dei dipendenti alla R.T.S.;
 - ASSENZE NET e SCIOP NET: Sistema di comunicazione degli scioperi dei Magistrati e dei dipendenti alla R.T.S.;
 - Sistema di comunicazione dati al Ministero del Lavoro, concernenti spostamenti e variazioni del personale;
 - Sistema per l'acquisizione diretta delle certificazioni mediche in caso di assenza per malattia dei dipendenti e richiesta di visita fiscale (collegamento con il portale INPS);
 - Sistema PerlaPa per la comunicazione dei dati relativi alla L. 104/92 e ai permessi sindacali.

Il **SIUS** è il registro generale informatizzato per il Tribunale e l'Ufficio del Magistrato di sorveglianza, utilizzato dai Magistrati e da tutto il personale amministrativo.

Lo stesso consente di verificare, dalla propria postazione di lavoro, le varie fasi di lavorazione

dei procedimenti formati a seguito dell'iscrizione o della registrazione di un'istanza: in particolare, la verifica dello stadio della fase istruttoria e dell'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri (ove richiesti per legge) al Pubblico Ministero o al Procuratore Generale, rispettivamente, presso il Tribunale o la Corte di Appello di Caltanissetta.

I Magistrati (oltre al personale amministrativo addetto) possono altresì verificare l'assegnazione a ciascuno di essi di un procedimento definibile *de plano*, il numero dei procedimenti fissati per ogni udienza monocratica e collegiale di competenza, gli eventuali rinvii di udienza e gli adempimenti di cancelleria connessi a tali rinvii.

Il SIUS consente, altresì, al personale amministrativo di accedere al programma SIEP degli Uffici requirenti, visualizzando direttamente lo stato di esecuzione di un titolo definitivo esecutivo e tutti gli eventuali ulteriori provvedimenti emessi durante la fase di esecuzione del titolo, con notevole risparmio di lavoro e di tempo per le unità addette al servizio, non dovendone fare richiesta all'Ufficio di Procura.

Il SIUS è attivo obbligatoriamente per tutti gli Uffici di sorveglianza a livello nazionale dal 1° gennaio 2008. Negli anni è stato implementato per la gestione di istanze prima non contemplate dal sistema.

L'utilizzo del registro SIUS costituisce un ottimo strumento per il *controllo* e la *gestione* dei procedimenti di sorveglianza da parte, in specie, del Presidente del Tribunale di sorveglianza che, accedendo agevolmente ai dati statistici da poter elaborare a diversi scopi, utilizza tale strumento per la migliore *governance* dell'Ufficio.

Il detto programma, poi, risulta molto utile anche ai Magistrati e al personale amministrativo per l'espletamento della propria funzione e di tutti i servizi amministrativi.

Può dunque dirsi che l'attività dell'Ufficio è del tutto informatizzata, essendo interamente gestita attraverso il programma SIUS.

Tuttavia, mette conto di evidenziare il frequente verificarsi di blocchi o rallentamenti nel funzionamento del sistema, con conseguente disagio, anche per intere giornate, per tutto il personale amministrativo che opera esclusivamente (e obbligatoriamente) utilizzando tale programma per l'espletamento di tutti i servizi. Il malfunzionamento del SIUS ha comportato talora delle disfunzioni nei servizi di cancelleria, con conseguenti ritardi nei depositi dei provvedimenti decisorii monocratici e collegiali. Si è, pertanto, provveduto a richiedere più volte degli interventi sia al Ministero della Giustizia – DGSIA - sia al CISIA di Palermo e a quello di Caltanissetta.

Si segnala, inoltre, che sono state riscontrate alcune criticità del sistema SIUS poiché non sempre

lo stesso risulta essere aggiornato parallelamente ai continui interventi normativi che si succedono nelle materie di competenza della magistratura di sorveglianza. Ne consegue la difficoltà di sussumere determinate istanze nelle categorie generate automaticamente dal sistema. In tali casi si è convenuto con il personale di cancelleria di procedere all'iscrizione delle istanze relative ad alcuni istituti di nuovo conio sussumendo le stesse nelle categorie già esistenti e procedendo all'apposizione di una specifica annotazione.

Altra criticità è stata riscontrata presso l'Ufficio di sorveglianza in relazione ai procedimenti di conversione delle pene pecuniarie, in quanto detto sistema – in caso di irreperibilità della persona condannata – con consente di registrare i provvedimenti emessi dal Magistrato di sorveglianza dopo il deposito dell'ordinanza di conversione in libertà controllata ovvero l'eventuale remissione degli atti al Tribunale di sorveglianza per la conversione della libertà controllata nella corrispondente pena detentiva. Inoltre, in caso di sospensione disposta con ordinanza del Magistrato di sorveglianza con conseguente remissione degli atti al P.M. perché si attivi presso il giudice dell'esecuzione competente a dichiarare la prescrizione della pena pecuniaria eventualmente maturata, manca nel sistema SIUS la voce che consenta la registrazione del provvedimento; in tali casi si è pervenuti, di intesa con il personale amministrativo, alla decisione di annotare i provvedimenti emessi dai Magistrati sotto la voce “provvedimenti altrimenti definiti”.

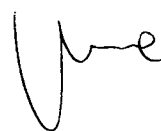
Tutte le ulteriori istanze non contemplate dal sistema vengono registrate, a seconda dei casi, nella categoria “istanza generica”, “reclamo generico” o anche apponendo una specifica annotazione alla categoria più analoga, come sopra già rappresentato.

STRUMENTI INFORMATICI E TELEMATICI DI COMUNICAZIONE CON L'ESTERNO

È ormai generalizzato l'utilizzo della posta elettronica e della posta elettronica certificata (PEC) per le comunicazioni con l'esterno, in particolare con altri Uffici Giudiziari e altri soggetti esterni coinvolti nel mondo dell'esecuzione penale (istituti penitenziari, Forze dell'ordine, Ufficio esecuzione Penale Esterna).

L'Ufficio dispone in particolare di:

- tre indirizzi di posta elettronica ordinari (uno per il Tribunale di sorveglianza, uno per l'Ufficio e uno creato per la ricezione atti);
- quattro indirizzi PEC (uno collegato al sistema del protocollo informatico per gli atti amministrativi, uno assegnato al Presidente del Tribunale di sorveglianza, uno assegnato al Direttore, uno assegnato all'Ufficio di sorveglianza da cui si ricevono le istanze e gli atti istruttori



richiesti).

Attualmente si dispone anche di ulteriori due indirizzi di posta elettronica assegnati all'Ufficio dal Ministero della Giustizia - DGSIA- giusta provvedimento in data 9.11.2020 Prot. n. 0010791.ID in materia di deposito telematico di atti, documenti e istanze.

Segnatamente: depositoattipenali.tribserv.caltanissetta@giustiziacert.it (PEC per il Tribunale di sorveglianza) e depositoattipenali.uffserv.caltanissetta@giustiziacert.it (PEC per l'Ufficio di sorveglianza).

Tali indirizzi, fino al 30 aprile 2021, costituiscono l'esclusiva modalità di trasmissione telematica di atti, documenti, istanze, impugnazioni, opposizioni e ricorsi giurisdizionali, durante il periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19 in luogo degli ordinari indirizzi PEC in uso al Tribunale e all'Ufficio di sorveglianza.

Il Presidente, i Magistrati e il personale amministrativo dispongono di un indirizzo di posta elettronica personale che viene ampiamente utilizzato per le comunicazioni interne.

La trasmissione via e-mail di tutte le comunicazioni con gli istituti penitenziari del distretto, con le Forze dell'Ordine e con l'UEPE, oltre che con gli altri Uffici giudiziari, costituisce senz'altro una buona prassi che ha consentito all'Ufficio un notevole risparmio di spesa e di tempo.

Ai fini della comunicazione con l'esterno, il Presidente del Tribunale di sorveglianza ha creato, sin dal 2015, una postazione nell'aula di udienza dotata di PC con webcam e casse acustiche, implementando l'utilizzo del programma di videochiamate a distanza per via telematica **LYNC**, utilizzato per collegarsi a distanza con gli Istituti penitenziari e per lo svolgimento di audizioni e di colloqui aventi carattere di urgenza con i detenuti. Ciò al fine di consentire a tutti i Magistrati di espletare le incombenze urgenti senza doversi materialmente spostare dall'Ufficio, con conseguente notevole risparmio di spesa di benzina dell'autovettura in dotazione. L'uso di tale postazione consente anche di effettuare delle videoconferenze con tutti i Direttori e/o gli operatori penitenziari dislocati nei diversi Istituti del distretto per la discussione di taluni argomenti di interesse comune (v. in proposito punto 8.2 del manuale ricognitivo delle buone prassi allegato alla delibera CSM 7.7.2016).

Infine, si evidenzia che tutti i Magistrati hanno in uso la piattaforma *Microsoft Teams* che viene utilizzata - durante l'attuale periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19 - per la celebrazione delle udienze monocratiche e collegiali, al fine di assicurare il collegamento da remoto dei detenuti e dei difensori che ne fanno richiesta.

Il Tribunale di sorveglianza dispone di un sito web attivo sin dal 22.5.2014, sul quale sono pubblicati i nominativi dei Magistrati e del personale amministrativo in servizio, i numeri

telefonici delle varie cancellerie, nonché, nella sezione *news*, le novità legislative e giurisprudenziali di interesse della magistratura di sorveglianza.

Si provvede costantemente a curare l'aggiornamento dei contenuti del sito, sotto il profilo sia delle materie di competenza e delle attribuzioni dell'Ufficio (alla luce delle numerose modifiche normative che si susseguono continuamente ampliando la competenza della magistratura di sorveglianza) sia delle informazioni relative ai Magistrati e al personale in servizio, ai contatti e alla logistica.

Viene anche aggiornata la parte relativa alla modulistica predisposta, in relazione a nuovi interventi normativi.

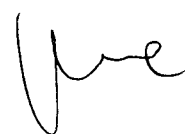
Nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid - 19, tuttora perdurante, sono state pubblicate sul sito tutte le linee guida redatte dal Presidente del Tribunale di sorveglianza, adottate al fine di adeguare l'attività del Tribunale e dell'Ufficio alle restrizioni imposte dai provvedimenti normativi avvicendatisi nel tempo, nonché di rendere edotta l'Avvocatura e tutta l'utenza esterna in ordine all'osservanza dei necessari protocolli di sicurezza, alle modalità di svolgimento delle udienze collegiali e monocratiche e alla regolamentazione dei rapporti con la cancelleria.

Si è proceduto a pubblicare il ruolino delle udienze, unitamente allo scaglionamento delle fasce orarie di trattazione dei procedimenti – omettendo il nome dell'interessato e il nome del Magistrato relatore, per il rispetto della privacy - al fine di prevenire quanto più possibile il contagio.

Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla tabella relativa al precedente triennio

La segnalazione tabellare proposta per il triennio 2020/2022 non si discosta nella sostanza dalla variazione tabellare adottata in data 10.11.2020 Prot.n. 1110, redatta in vista dell'immissione in possesso del terzo Magistrato dell'Ufficio di sorveglianza, dott.ssa Emanuela Romeo, già oggetto di approvazione unanime da parte del locale Consiglio giudiziario in data 25.3.2021.

Devesi rappresentare, tuttavia, che tale variazione tabellare ad oggi non è più in vigore, essendo stata sostituita da un'altra variazione adottata il 16.3.2021, a seguito della riassegnazione, ai sensi dell'art.5 c. 2 L.133/1998, ai loro Uffici di provenienza dei due Magistrati, dei dott.ri Creazzo e Dagnino, qui in servizio rispettivamente sino al 10 e 17 marzo 2021. Il tramutamento di due dei tre giudici previsti in organico ha determinato l'attuale scopertura pari al 66% nell'Ufficio di sorveglianza, con conseguente necessità di nuova distribuzione degli affari tra il



Presidente del Tribunale di sorveglianza e l'unico Magistrato presente, dott.ssa Romeo.

Tanto premesso, di seguito verranno esposte sinteticamente le variazioni alle tabelle per il triennio 2017/2019 rilevando che, nel corso del triennio trascorso e sino ad oggi, sono state predisposte tre variazioni tabellari in occasione dei trasferimenti dei Magistrati o dell'immissione in possesso del M.O.T.

In particolare, la prima in data 16.3.2020, redatta in occasione del trasferimento presso altro Ufficio di uno dei tre Magistrati in organico. Tale variazione, approvata all'unanimità dal Consiglio Giudiziario nella seduta del 16.4.2020, è stata approvata dal C.S.M. in data 24.2.2021. Anche l'ulteriore variazione tabellare adottata in data 10.11.2020 in vista dell'immissione in possesso nelle funzioni di Magistrato di sorveglianza dell'Ufficio del M.O.T., dott.ssa Emanuela Romeo, approvata all'unanimità dal Consiglio Giudiziario in sede nella seduta del 25.11.2020, non è stata ancora esaminata dal C.S.M.

Mentre l'ultima variazione tabellare adottata il 16.3.2021 non è stata ancora oggetto di valutazione da parte del locale Consiglio Giudiziario.

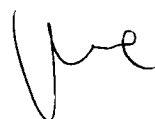
Ciò premesso, le tabelle relative al triennio 2017/2019 sono state redatte tenuto conto della presenza effettiva dei tre Magistrati di sorveglianza previsti in organico.

Il suddetto provvedimento organizzativo prevede, in sintesi, una distribuzione degli affari di competenza del Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza tra i giudici basata, innanzitutto, sul numero dei detenuti ristretti nei singoli istituti penitenziari di competenza del distretto, nonché sulla percentuale di esonero dall'attività giurisdizionale riconosciuta al MAGRIF nella misura minima del 10%, avuto riguardo alle dimensioni del Tribunale di sorveglianza di Caltanissetta, di cui alla Circolare del C.S.M. n. P. 4898/2017 del 23.3.2017 (oggi non più vigente).

Il Presidente ha proceduto al calcolo dell'indicata percentuale di esonero riferendola non solo al numero dei condannati detenuti, ma anche a quello dei condannati con ordine di carcerazione sospeso (cd. "liberi"), a quello dei condannati già in misura alternativa e al numero di tutti i procedimenti di soggetti liberi portatori di interesse nella materia della sorveglianza.

Quanto, poi, ai procedimenti assegnati con il criterio delle lettere dell'alfabeto, ha tenuto conto dell'incidenza statistica effettiva rilevata per ciascuna lettera, riservando a sé le lettere con maggiore incidenza statistica.

Ed ancora, relativamente ai procedimenti di eventuale revoca della misura alternativa ai sensi dell'art. 51 ter O.P., nonché ai procedimenti di concessione di una misura alternativa in via provvisoria (cd. "legge Simeone"), ha disposto il mantenimento, da parte di ciascun Magistrato di sorveglianza, della propria competenza anche nella seconda fase innanzi al Tribunale di



sorveglianza; ciò al fine di non disperdere la conoscenza già acquisita del procedimento.

Ha, inoltre, inserito l'eventuale deroga del detto criterio di assegnazione, al solo scopo di rispettare il termine di cui al citato art. 51 ter O.P., ove la composizione del collegio non dovesse prevedere (ipotesi meramente residuale), entro i trenta giorni normativamente previsti dalla citata norma, la partecipazione all'udienza collegiale del Magistrato di *prime cure*. In quest'ultimo caso, è prevista l'assegnazione del procedimento al Magistrato più anziano presente in collegio alla prima udienza utile.

Il Presidente del Tribunale di sorveglianza si è riservato tutta la materia dei reclami avverso i provvedimenti resi dai Magistrati dell'Ufficio, nonché gli appelli in materia di misure di sicurezza e tutti i procedimenti di opposizione e di secondo grado in generale, sì da uniformare, nell'assoluto rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza di ciascun Magistrato, le decisioni su questioni giuridiche analoghe e non ha previsto l'attribuzione di una materia di competenza monocratica, attesa la presenza di tutti i Magistrati previsti in organico ed il contemporaneo svolgimento delle funzioni dirigenziali (in mancanza della figura del dirigente amministrativo) in aggiunta a quelle giurisdizionali collegiali.

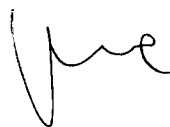
Nella tabella relativa al triennio trascorso, è prevista la partecipazione nei collegi solo di due dei tre Magistrati di sorveglianza dell'Ufficio, in ordine di anzianità, così da formare per ogni udienza del Tribunale di sorveglianza due distinti collegi giudicanti aventi in comune il Presidente e i due componenti Esperti.

Tale soluzione è stata adottata al fine di consentire ai tutti i Magistrati, a rotazione, di partecipare alle decisioni dei procedimenti di secondo grado di competenza del Presidente, traendone sicuramente beneficio dalla conoscenza delle casistiche giuridiche e delle tematiche dei detenuti di tutti gli istituti penitenziari del distretto, ovvero anche di quelli sui quali non esercitano la propria competenza tabellare.

Quanto, poi, agli Esperti componenti del Tribunale di sorveglianza, sono stati inseriti i criteri di composizione dei Collegi secondo l'ordine alfabetico dei relativi nominativi, con la previsione anche dei criteri di sostituzione degli stessi.

Questo l'assetto tabellare originario e vigente sino al 17.3.2020.

Come già accennato, a seguito della variazione tabellare intervenuta in data 16.3.2020 (in occasione del trasferimento di uno dei tre Magistrati), il Presidente del Tribunale di sorveglianza ha dovuto procedere ad una nuova distribuzione degli affari, tenendo conto della percentuale di scoperta nell'organico dell'Ufficio nella percentuale pari al 33%, determinatasi a seguito del tramutamento di uno dei tre giudici, dott. Emanuele Nicosia.



Si è proceduto, innanzitutto, ad eliminare - con l'accordo dei Magistrati presenti - il parziale esonero dalle attività giurisdizionali in favore del MAGRIF divenuto facoltativo in forza della Circolare del CSM n. 18801 dell'11.11.2019, data la percentuale di scopertura dell'organico togato ed è stata disposta la partecipazione di entrambi i Magistrati ad ogni udienza collegiale in modo da costituire due collegi, uno per ogni Magistrato relatore, presieduti dal Presidente ed aventi in comune gli Esperti.

Nella distribuzione degli affari, si è anche tenuto conto della volontà espressa, in sede di riunione preliminare in data 10.3.2020, dai Magistrati in servizio di cambiare la loro competenza sugli istituti di pena del distretto di Caltanissetta loro già assegnati, ritenendo proficua una rotazione tra gli stessi, attesa la diversità di tipologia di detenuti e, conseguentemente, di questioni giuridiche oggetto delle varie istanze e ciò al fine di un maggior proficuo arricchimento di ciascun giudice tenuto così a confrontarsi con le differenti questioni caratterizzanti ogni singolo istituto penitenziario.

Il Presidente ha tenuto conto nella ripartizione – anche in tale sede - del numero dei detenuti presenti in quel momento nelle carceri del distretto, nonché, relativamente ai procedimenti assegnati con il criterio delle lettere dell'alfabeto, ha tenuto in debito conto, ancora una volta, dell'incidenza statistica effettiva rilevata per ciascuna lettera, riservando a sè le lettere con maggiore incidenza statistica, non avendo competenza nelle materie monocratiche.

Si è peraltro riservato le medesime materie di cui alle tabelle per il triennio 2017/2019.

Ha mantenuto la precedente previsione tabellare in materia di procedimenti di eventuale revoca della misura alternativa ai sensi dell'art. 51 ter O.P., nonché di procedimenti di concessione di una misura alternativa in via provvisoria (cd. “legge Simeone”), mantenendo la competenza di ciascun Magistrato di sorveglianza sia nella fase monocratica che in quella collegiale, proficua per una migliore conoscenza delle questioni da decidere.

Come già accennato, con l'immissione in possesso del M.O.T. in data 18.11.2020, il Presidente del Tribunale di sorveglianza ha dovuto redigere un'ulteriore variazione tabellare datata 10.11.2020, nella quale ha applicato i criteri di cui alla nuova Circolare del C.S.M. sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici giudicanti per il triennio 2020/2022, in osservanza del disposto di cui all'art. 271 ivi contenuto.

Pertanto, fermo restando – come già stabilito in precedenza – la mancata attribuzione dell'esonero facoltativo dalle attività giurisdizionali in favore del MAGRIF di cui alla Circolare del CSM Prot. N. P18801 dell'11.11.2019, in considerazione del buon livello di informatizzazione ormai raggiunto dall'Ufficio che non richiede un particolare impegno da parte

del Magistrato referente informatico -, ha distribuito gli affari tra i Magistrati, tenendo conto sempre del numero dei detenuti presenti negli istituti penitenziari del distretto di Caltanissetta aggiornato al mese di ottobre 2020, nonché, quanto ai procedimenti assegnati con il criterio delle lettere dell'alfabeto, dell'incidenza statistica effettiva rilevata per ciascuna lettera, riservando a sé ancora una volta le lettere con maggiore incidenza statistica.

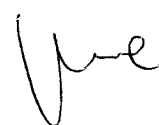
Ha tenuto, altresì, conto, del benessere organizzativo, nonché della tutela della genitorialità e della salute di cui al Titolo IV, Capi I,II,III della nuova Circolare sulle tabelle relative al triennio 2020/2022, procedendo ad interpellare al riguardo i Magistrati dell'Ufficio nonché il M.O.T. che, sebbene non ancora in possesso delle funzioni, tuttavia era stato già assegnato all'Ufficio di sorveglianza di Caltanissetta, a seguito dell'esito positivo del periodo di tirocinio. I Magistrati in servizio, nonché il M.O.T., non hanno segnalato particolari esigenze o difficoltà in relazione alla ripartizione degli affari così come concordata nel corso della apposita riunione e illustrata per le vie brevi anche al M.O.T.

Rispetto al precedente assetto tabellare, in accordo con i Magistrati, si è introdotta la nuova previsione inerente la distribuzione tra i Magistrati di tutti i procedimenti di secondo grado – in precedenza di competenza tabellare del Presidente – secondo predeterminati criteri di incompatibilità, ritenendo proficua per ciascuno la conoscenza delle tematiche dell'istituto penitenziario su cui non ha competenza tabellare, assicurando, al contempo, con la presidenza del Collegio per ogni udienza da parte del Presidente del Tribunale di sorveglianza, l'uniformità di trattamento su casi e questioni giuridiche analoghe.

Pertanto, il Presidente si è riservato una maggiore quantità di lettere relative ai procedimenti dei condannati con ordine di carcerazione sospeso (cd. "liberi") con pena espianda non superiore ad un anno e sei mesi di cui al Decreto Legislativo n. 123/2018 e con pena espianda superiore ad un anno e sei mesi; l'intera materia delle declaratorie di estinzione della pena conseguenti alla scadenza delle misure alternative di cui agli artt. 47 O.P. e 94 DPR 309/90, nonché le ratifiche dei provvedimenti resi nei confronti dei condannati con ordine di carcerazione sospeso e con pena espianda non superiore ai 18 mesi.

Ha assegnato ai tre Magistrati i procedimenti di secondo grado secondo criteri di incompatibilità espressamente indicati.

Ha introdotto nuovamente il criterio di composizione del Collegio del Tribunale di sorveglianza con la presenza, in ciascuna giornata di udienza, di due dei tre Magistrati di sorveglianza in servizio, così da formare, per ogni udienza, due distinti collegi giudicanti aventi in comune il Presidente e i due componenti Esperti, prevedendo la partecipazione di ciascun Magistrato



all'udienza collegiale due volte nell'arco di un mese ed una volta nei due mesi successivi, pur mantenendo il medesimo numero complessivo di udienze collegiali pari a due al mese.

Si è in tal modo assicurato un maggior benessere psicologico e sociale dei Magistrati impegnati, nella composizione del Collegio, complessivamente quattro volte in tre mesi, anziché nelle sei udienze da celebrare in tre mesi.

Nell'attribuzione delle materie di competenza, il Presidente ha anche tenuto conto della percentuale massima di esonero dall'attività giurisdizionale prevista dalla Circolare sulle tabelle per il triennio 2020/2022.

Anche nella variazione tabellare in questione, gli affari di competenza collegiale e monocratica sono stati distribuiti tra i Magistrati assegnando a ciascuno gli istituti penitenziari in considerazione del numero dei detenuti presenti e, quanto ai condannati con ordine di carcerazione sospeso o già in misura alternativa, utilizzando il criterio alfabetico del cognome dell'interessato al procedimento, riservandosi il Presidente le lettere più statisticamente numerose ed un numero di procedimenti maggiore rispetto alle precedenti tabelle e successive variazioni, oltre l'intera materia delle declaratorie di estinzione della pena alla scadenza delle misure alternative di cui agli artt. 47 O.P. e 94 DPR 309/90 e le ratifiche dei provvedimenti emessi ai sensi del Decreto legislativo n. 123/2018.

Di seguito le indicazioni schematiche relative alla distribuzione degli affari nelle tabelle per il triennio trascorso e nelle successive variazioni tabellari di cui si è già riferito.

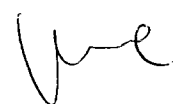
Presidente:

Ripartizione affari secondo tabelle triennio 2017/2019:

dott.ssa Renata Fulvia Giunta: - Tribunale di sorveglianza: **in via esclusiva**, reclami avverso provvedimenti emessi dal Magistrato di sorveglianza in materia di permessi premio e di necessità, appelli avverso ordinanze in materia di misure di sicurezza, opposizione in materia di espulsione, reclami avverso ordinanze in materia di liberazione anticipata, di detenzione domiciliare *ex lege* n. 199/2010 e di trattenimento della corrispondenza *ex art.* 18 ter O.P., nonché reclami *ex art.* 35 bis O.P., nonché procedimenti relativi a condannati liberi o agli arresti domiciliari *ex art.* 656, 10° comma, c.p.p. o già in misura alternativa, procedimenti in materia di riabilitazione di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: A,B,C,Z, oltre a tutti i procedimenti in materia di gratuito patrocinio collegati al procedimento assegnato.

Nulla in relazione alle funzioni monocratiche.

Variazione tabellare del 18.3.2020 Prot. n. 330 (adottata a seguito del trasferimento presso altro Ufficio del dott. Emanuele Nicosia, con scopertura dell'organico dei Magistrati dell'Ufficio



pari al 33%):

Tribunale di sorveglianza: reclami avverso provvedimenti emessi dal Magistrato di sorveglianza in materia di permessi premio e di necessità, appelli avverso ordinanze in materia di misure di sicurezza, opposizione in materia di espulsione, reclami avverso ordinanze in materia di liberazione anticipata, di detenzione domiciliare *ex lege* n. 199/2010 e di trattenimento della corrispondenza ex art. 18 ter O.P., nonché reclami ex art. 35 bis O.P., nonché procedimenti relativi a condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art. 656, 10° comma, c.p.p. o già in misura alternativa, procedimenti in materia di riabilitazione di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: A,B,C,V,W,X,Y,Z, oltre a tutti i procedimenti in materia di gratuito patrocinio collegati al procedimento assegnato.

Nulla in relazione alle funzioni monocratiche.

Variazione tabellare del 10.11.2020 Prot.n. 1110 (redatta in occasione dell'immissione in possesso terzo Magistrato di sorveglianza, dott.ssa Emanuela Romeo): procedimenti relativi a condannati liberi (compresi quelli di cui al Decreto Legislativo n. 123/2018) o agli arresti domiciliari ex art. 656, 10° comma, c.p.p. o già in misura alternativa, nonché procedimenti in materia di riabilitazione di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: A,B,C,D,W,X,Y,Z; in via esclusiva, tutti i procedimenti aventi ad oggetto le declaratorie di estinzione della pena conseguenti alla scadenza delle misure alternative di cui agli artt. 47 O.P. e 94 DPR 309/90, nonché le ratifiche dei provvedimenti resi nei confronti dei condannati con ordine di carcerazione sospeso e con pena espianda non superiore ai 18 mesi, oltre a tutti i procedimenti in materia di gratuito patrocinio collegati al procedimento assegnato.

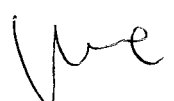
Nulla in relazione alle funzioni monocratiche.

Magistrati:

Ripartizione affari secondo tabelle triennio 2017/2019:

dott. Gianluca Creazzo (in servizio dal 10.3.2017):

- a) Tribunale di sorveglianza: istanze di soggetti detenuti nelle case circondariali di Caltanissetta e di Piazza Armerina, procedimenti relativi a condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art. 656, 10° comma, c.p.p. o già in misura alternativa, nonché procedimenti in materia di riabilitazione di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: D,E,F,G,H,I,J,K,L;
- b) Ufficio di sorveglianza: procedimenti di condannati non detenuti da decidere in udienza: cognomi dalla A alla D; procedimenti di detenuti da decidere in udienza: istanze di soggetti detenuti nelle case circondariali di Caltanissetta e di Piazza Armerina; procedimenti di condannati non detenuti da decidere *de plano*: dalla A alla D; procedimenti di condannati



detenuti da decidere *de plano*: istanze dei detenuti nelle Case circondariali di Caltanissetta e di Piazza Armerina.

dott. Alessandro Dagnino (in servizio dal 17.3.2017):

a) Tribunale di sorveglianza: istanze di soggetti detenuti nelle case circondariali di Enna e di Gela, procedimenti relativi a condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art. 656, 10° comma, c.p.p. o già in misura alternativa, nonché procedimenti in materia di riabilitazione di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: M,N,O,P,Q;

b) Ufficio di sorveglianza: procedimenti di condannati non detenuti da decidere in udienza: cognomi dalla E alla O; procedimenti di detenuti da decidere in udienza: istanze di soggetti detenuti nelle case circondariali di Enna e di Gela; procedimenti di condannati non detenuti da decidere *de plano*: dalla E alla O; procedimenti di condannati detenuti da decidere *de plano*: istanze dei detenuti nelle Case circondariali di Enna e di Gela.

dott. Emanuele Nicosia:

a) Tribunale di sorveglianza: istanze di soggetti detenuti nella casa di reclusione di San Cataldo, procedimenti relativi a condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art. 656, 10° comma, c.p.p. o già in misura alternativa, nonché procedimenti in materia di riabilitazione di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: R,S,T,U,V,W,X,Y;

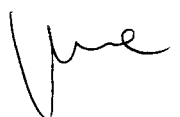
b) Ufficio di sorveglianza: procedimenti di condannati non detenuti da decidere in udienza: cognomi dalla P alla Z; procedimenti di detenuti da decidere in udienza: istanze di soggetti detenuti nella casa di reclusione di San Cataldo; procedimenti di condannati non detenuti da decidere *de plano*: dalla P alla Z; procedimenti di condannati detenuti da decidere *de plano*: istanze dei detenuti nella casa di reclusione di San Cataldo.

Variazione tabellare del 18.3.2020 Prot. n. 330:

dott. Gianluca Creazzo:

a) Tribunale di sorveglianza: istanze di soggetti detenuti nelle case circondariali di Enna, di Gela e di Piazza Armerina, procedimenti relativi a condannati liberi (compresi quelli di cui al Decreto Legislativo n. 123/2018) o agli arresti domiciliari ex art. 656, 10° comma, c.p.p. o già in misura alternativa, nonché procedimenti in materia di riabilitazione di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: D,E,F,G,H,I,J,K,L;

b) Ufficio di sorveglianza: procedimenti di condannati non detenuti da decidere in udienza: cognomi dalla A alla K; procedimenti di detenuti da decidere in udienza: istanze di soggetti detenuti nelle Case circondariali di Enna, di Gela e di Piazza Armerina; procedimenti di condannati non detenuti da decidere *de plano*: dalla A alla K; procedimenti di condannati



detenuti da decidere *de plano*: istanze dei detenuti nelle Case circondariali di Enna, di Gela e di Piazza Armerina.

dott. Alessandro Dagnino:

a) Tribunale di sorveglianza: istanze di soggetti detenuti nella casa circondariale di Caltanissetta e nella casa di reclusione di San Cataldo, procedimenti relativi a condannati liberi (compresi quelli di cui al Decreto Legislativo n. 123/2018) o agli arresti domiciliari ex art. 656, 10° comma, c.p.p. o già in misura alternativa, nonché procedimenti in materia di riabilitazione di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: M,N,O,P,Q,R,S,T,U;

b) Ufficio di sorveglianza: procedimenti di condannati non detenuti da decidere in udienza: cognomi dalla L alla Z; procedimenti di detenuti da decidere in udienza: istanze di soggetti detenuti nella casa circondariale di Caltanissetta e nella casa di reclusione di San Cataldo; procedimenti di condannati non detenuti da decidere *de plano*: dalla L alla Z; procedimenti di condannati detenuti da decidere *de plano*: istanze dei detenuti nelle detenuti nella casa circondariale di Caltanissetta e nella casa di reclusione di San Cataldo.

Variazione tabellare del 10.11.2020 Prot.n. 1110:

dott. Gianluca Creazzo:

a) Tribunale di sorveglianza: istanze di soggetti detenuti nelle case circondariali di Enna e di Piazza Armerina, procedimenti relativi a condannati liberi (compresi quelli di cui al Decreto Legislativo n. 123/2018) o agli arresti domiciliari ex art. 656, 10° comma, c.p.p. o già in misura alternativa, nonché procedimenti in materia di riabilitazione di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: E,F,G,H,I,J,K,L;

b) Ufficio di sorveglianza: procedimenti di condannati non detenuti da decidere in udienza: cognomi dalla A alla D; procedimenti di detenuti da decidere in udienza: istanze di soggetti detenuti nella Case circondariali di Enna e di Piazza Armerina; procedimenti di condannati non detenuti da decidere *de plano*: dalla A alla D; procedimenti di condannati detenuti da decidere *de plano*: istanze dei detenuti nelle detenuti nelle Case circondariali di Enna e di Piazza Armerina.

dott. Alessandro Dagnino:

a) Tribunale di sorveglianza: istanze di soggetti detenuti nella casa circondariale di Gela e nella casa di reclusione di San Cataldo, procedimenti relativi a condannati liberi (compresi quelli di cui al Decreto Legislativo n. 123/2018) o agli arresti domiciliari ex art. 656, 10° comma, c.p.p. o già in misura alternativa, nonché procedimenti in materia di riabilitazione di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: M,N,O,P,Q;

b) Ufficio di sorveglianza: procedimenti di condannati non detenuti da decidere in udienza:



cognomi dalla E alla M; procedimenti di detenuti da decidere in udienza: istanze di soggetti detenuti nella casa circondariale di Gela e nella casa di reclusione di San Cataldo; procedimenti di condannati non detenuti da decidere *de plano*: dalla E alla M; procedimenti di condannati detenuti da decidere *de plano*: istanze dei detenuti nella casa circondariale di Gela e nella casa di reclusione di San Cataldo.

dott.ssa Emanuela Romeo (in servizio dal 18.11.2020):

a) Tribunale di sorveglianza: istanze di soggetti detenuti nella casa circondariale di Caltanissetta, procedimenti relativi a condannati liberi (compresi quelli di cui al Decreto Legislativo n. 123/2018) o agli arresti domiciliari ex art. 656, 10° comma, c.p.p. o già in misura alternativa, nonché procedimenti in materia di riabilitazione di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: R,S,T,U,V;

b) Ufficio di sorveglianza: procedimenti di condannati non detenuti da decidere in udienza: cognomi dalla N alla Z; procedimenti di detenuti da decidere in udienza: istanze di soggetti detenuti nella casa circondariale di Caltanissetta; procedimenti di condannati non detenuti da decidere *de plano*: dalla N alla Z; procedimenti di condannati detenuti da decidere *de plano*: istanze dei detenuti nella casa circondariale di Caltanissetta.

Variazione tabellare del 16.3.2021 Prot. n. 307 (attualmente in vigore e adottata a seguito del tramutamento dei dott.ri Creazzo e Dagnino, con conseguente scoperta dell'organico dell'Ufficio di sorveglianza pari al 66%):

Tribunale di sorveglianza:

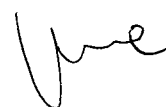
Procedimenti relativi a misure alternative ovvero a istanze di differimento della pena avanzate da soggetti detenuti:

Presidente - dott.ssa Renata Fulvia Giunta: istanze di soggetti detenuti nelle case circondariali di Gela e di Piazza Armerina e nella casa di reclusione di San Cataldo;

dott.ssa Emanuela Romeo: istanze di soggetti detenuti nelle Case Circondariali di Caltanissetta e di Enna.

Procedimenti relativi a condannati liberi (compresi quelli di cui al Decreto Legislativo n. 123/2018) o agli arresti domiciliari ex art. 656, 10° comma, c.p.p. o già in misura alternativa, nonché procedimenti in materia di riabilitazione e declaratorie di estinzione della pena:

Presidente - dott.ssa Renata Fulvia Giunta: istanze di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: A,B,C,D,H,I,J,K,L, W,X,Y,Z ed, in via esclusiva, tutti i procedimenti aventi ad oggetto gli appelli in materia di misure di sicurezza, i reclami avverso i provvedimenti resi ex art. 35 bis e ter O.P. nonché quelli in materia disciplinare, non riservandosi il Presidente



la trattazione dei procedimenti monocratici da definire all'esito dell'udienza camerale.

dott.ssa Emanuela Romeo: istanze di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: E,F,G,M,N,O,P,Q,R,S,T,U,V.

Reclami avverso provvedimenti emessi dal Magistrato di sorveglianza in materia di permessi premio e di necessità, opposizione in materia di espulsione, reclami avverso ordinanze nelle seguenti materie: liberazione anticipata, detenzione domiciliare ex lege n. 199\2010, detenzione domiciliare ex art. 30 D.L. n. 137 del 28.10.2020 convertito nella L. n. 176 del 18.12.2020, trattenimento della corrispondenza ex art. 18 ter O.P.:

Presidente - dott.ssa Renata Fulvia Giunta: reclami o opposizioni avverso i provvedimenti resi dalla dott.ssa Emanuela Romeo;

dott.ssa Emanuela Romeo: reclami o opposizioni avverso provvedimenti resi dal Presidente - dott.ssa Giunta.

Gli appelli in materia di misure di sicurezza, i reclami avverso i provvedimenti resi ex art. 35 bis e ter O.P. nonché quelli in materia disciplinare:

in via esclusiva, il Presidente, dott.ssa Giunta.

Nelle ipotesi di incompatibilità di uno dei giudici, il Collegio si compone con il giudice non incompetente ed uno applicato dal Presidente della Corte di Appello.

Ufficio di sorveglianza:

Affari relativi a condannati non detenuti o detenuti da decidere in contraddittorio all'esito di udienza camerale:

dott.ssa Emanuela Romeo.

Affari relativi a condannati non detenuti da decidere *de plano*

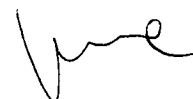
Presidente - dott.ssa Giunta: procedimenti inerenti soggetti il cui cognome inizia con le seguenti lettere: A,B,C,D,H,I,J,K,L,W,X,Y,Z;

dott.ssa Romeo: procedimenti inerenti soggetti il cui cognome inizia con le seguenti lettere: E,F,G,M,N,O,P,Q,R,S,T,U,V.

Affari relativi a condannati detenuti da decidere *de plano*

Presidente - dott.ssa Renata Fulvia Giunta: istanze di soggetti detenuti nelle case circondariali di Gela e di Piazza Armerina e nella casa di reclusione di San Cataldo;

dott.ssa Emanuela Romeo: istanze di soggetti detenuti nelle Case Circondariali di Caltanissetta e di Enna.



PROGRAMMI DI GESTIONE EX ART. 8 CIRCOLARE SULLE TABELLE

Nulla da rilevare, in quanto non previsti per il Tribunale id sorveglianza.

TIROCINI EX ART. 9 CIRCOLARE SULLE TABELLE

Il Tribunale e l'Ufficio di sorveglianza di Caltanissetta si avvalgono dei laureati tirocinanti di cui all'art. 73 D.L. 69/2013 convertito nella L. 98/2013.

Nel triennio trascorso non sono stati assegnati tirocinanti.

UFFICIO DEL PROCESSO NEI TRIBUNALI DI SORVEGLIANZA

L'esiguità ed al contempo il numero elevato di personale amministrativo che gode dei benefici di cui alla L. 104/92 non consente, allo stato, la costituzione dell'Ufficio del processo di cui all'art. 11 della Circolare sulle Tabelle da ultima emanata. A ciò si aggiungano gli spazi angusti ove è ubicato il Tribunale di sorveglianza che non consentono un'adeguata collocazione e sistemazione logistica della relativa struttura organizzativa.

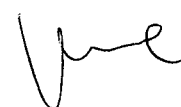
SEGNALAZIONE TABELLARE PER IL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CALTANISSETTA

La segnalazione tabellare per il triennio 2020/2022 è stata discussa con i Magistrati, dott.ri Gianluca Creazzo e Alessandro Dagnino, nella riunione tenutasi in data 23.10.2020 di cui si allega il verbale Prot. interno n. 144.

Devesi preliminarmente rappresentare, che i predetti Magistrati non sono ad oggi presenti nell'organico dell'Ufficio di sorveglianza di Caltanissetta, essendo stati riassegnati ai loro Uffici di provenienza, ai sensi dell'art. 5 c. 2 L. 133/1998, a far data dall'11 marzo e dal 18 marzo 2021.

Ne consegue che nella segnalazione tabellare i posti rimasti vacanti e attribuibili ai due M.O.T. destinati all'Ufficio di sorveglianza di Caltanissetta, all'esito del tirocinio mirato, saranno indicati con la dicitura "NN 1" e "NN 2".

Ciò premesso, la segnalazione tabellare, che prevede la distribuzione degli affari tra tutti i tre Magistrati previsti in pianta organica ed il Presidente del Tribunale di sorveglianza, tiene conto, innanzitutto, del numero dei detenuti presenti negli istituti penitenziari di competenza del



distretto alla data del 15.3.2021, come appresso indicato.

Si è, pertanto, ritenuto opportuno assegnare alla dott.ssa Romeo la competenza in ordine ai detenuti della casa circondariale di Caltanissetta (n. di detenuti definitivi:89), al Magistrato NN 1 la competenza relativa ai detenuti delle case circondariali di Enna e di Piazza Armerina (totale n. detenuti definitivi: 134), al Magistrato NN 2 la competenza relativa ai soggetti ristretti nella casa circondariale di Gela e nella casa di reclusione di San Cataldo (n. detenuti definitivi: 116).

Alla dott.ssa Romeo si assegnano solo gli affari inerenti i detenuti ristretti nella casa circondariale di Caltanissetta, in quanto unico istituto penitenziario contenente la sezione di “alta sicurezza” ove sono allocati i condannati per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso.

Quanto ai procedimenti assegnati con il criterio delle lettere dell'alfabeto, si tiene conto dell'incidenza statistica effettiva rilevata per ciascuna lettera, riservando al Presidente le lettere con maggiore incidenza statistica, non avendo lo stesso competenza nelle materie monocratiche.

Nella presente segnalazione tabellare, non viene attribuita al MAGRIF la percentuale di esonero (facoltativo) dalle attività giurisdizionali di cui alla Circolare del CSM Prot. N. P18801 dell'11.11.2019, attesa l'esiguità della pianta organica dell'Ufficio di sorveglianza (n. 3 Magistrati), nonché del limitato impegno che tale funzione comporta, tenuto conto del buon livello di informatizzazione raggiunto dall'Ufficio.

Infine, nella distribuzione degli affari tra i Magistrati, si è tenuto, altresì, conto, del benessere organizzativo, nonché della tutela della genitorialità e della salute di cui al Titolo IV, Capi I,II,III della Circolare sulle tabelle relative al triennio 2020/2022: al riguardo, i due Magistrati in servizio al momento della riunione tenutasi in data 23.10.2020, non essendo padri di figli di età inferiore ai sei anni, interpellati sul punto, non hanno segnalato particolari esigenze o difficoltà in relazione alla ripartizione degli affari così come concordata nel corso della riunione indetta dal Presidente del Tribunale di sorveglianza con i Magistrati.

Analogamente, la dott.ssa Romeo, con nota pervenuta in data 6.11.2020 Prot. n. 1108 del 9.11.2020, ha comunicato di non aver, allo stato, particolari esigenze di tutela ai sensi delle norme contenute nel Titolo IV della menzionata Circolare.

Tanto premesso, quanto ai criteri di distribuzione degli affari di competenza del Tribunale di sorveglianza, tutti i procedimenti di secondo grado vengono assegnati ai Magistrati secondo i criteri di incompatibilità appresso indicati, ritenendo proficuo che ciascuno di essi venga a conoscenza delle tematiche dell'istituto penitenziario su cui non ha competenza tabellare, assicurandosi, al contempo, con la presidenza del Collegio da parte del Presidente del Tribunale di sorveglianza, per ogni udienza, l'uniformità di trattamento su casi e questioni giuridiche

analoghe.

Tale soluzione, condivisa da tutti i Magistrati in sede di riunione, viene adottata, oltre che per un arricchimento professionale di ciascuno di essi, anche per l'ulteriore scopo di determinare auspicabili virtuose ricadute sulle decisioni in ordine ai procedimenti di primo grado.

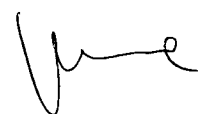
Ed ancora, relativamente ai procedimenti aventi ad oggetto l'eventuale revoca di una misura alternativa alla detenzione ai sensi dell'art. 51 ter O.P., nonché i procedimenti di concessione di una misura alternativa in via provvisoria (cd. "legge Simeone"), la segnalazione tabellare *de qua* prevede il mantenimento, da parte di ciascun Magistrato di sorveglianza, della propria competenza anche nella fase innanzi al Tribunale di sorveglianza; ciò al fine di non disperdere, nella fase successiva innanzi al Tribunale di sorveglianza, la conoscenza del procedimento già acquisita.

Tuttavia, tale criterio di assegnazione potrà, ove necessario, essere derogato al solo scopo di rispettare il termine di cui al citato art. 51 ter O.P., qualora la composizione del collegio non dovesse prevedere, entro i trenta giorni normativamente previsti, la partecipazione all'udienza collegiale del Magistrato di *prime cure*. In quest'ultimo caso, il procedimento sarà assegnato al Magistrato più anziano presente in collegio alla prima udienza utile.

Il Presidente del Tribunale di sorveglianza si è riservato una maggiore quantità di lettere relative a tutti i procedimenti dei condannati con ordine di carcerazione sospeso (cd. "liberi") con pena espianda inferiore e superiore ai diciotto mesi; si occuperà altresì di tutta la materia delle declaratorie di estinzione della pena conseguenti alla scadenza delle misure alternative di cui agli artt. 47 O.P. e 94 DPR 309/90, nonché delle ratifiche dei provvedimenti resi nei confronti dei condannati con ordine di carcerazione sospeso e con pena espianda non superiore ai 18 mesi.

Il Presidente non si occuperà delle materie di competenza dell'Ufficio di sorveglianza, alla luce della integrale copertura dell'organico dei Magistrati, sufficiente a far fronte al carico di lavoro e dovendo svolgere, in aggiunta alle funzioni giurisdizionali e direttive, anche quelle di dirigente amministrativo.

L'entità dell'attività giudiziaria riservata al Presidente del Tribunale di sorveglianza, secondo i criteri sopra indicati, supera ampiamente – ai sensi dell'art. 85 della Circolare del C.S.M. del 23.7.2020 - la percentuale del 30% del carico di lavoro dei Magistrati dell'Ufficio, tenuto conto altresì delle ulteriori attività svolte esclusivamente dal Presidente e consistenti nello studio preliminare alla fissazione dell'udienza di tutti i procedimenti di competenza del Tribunale di sorveglianza al fine di vagliarne l'ammissibilità; nell'emissione dei decreti di inammissibilità delle istanze; nell'indicazione alla cancelleria di tutta l'attività istruttoria relativa ai procedimenti



di competenza collegiale; nella fissazione delle udienze collegiali tenendo conto – quanto ai condannati detenuti - della scadenza della pena e – quanto ai condannati con ordine di carcerazione sospeso – della data di arrivo dell'istanza; nello studio e nella conseguente fissazione delle istanze a diverso titolo urgenti (es. eventuale sospensione di misura alternativa da parte del Magistrato di sorveglianza ex art. 51 ter O.P. o istanze connesse a ragioni di salute); nell'attività di coordinamento e di indirizzo dell'attività istruttoria dell'Ufficio di sorveglianza; nella trattazione dei ricorsi proposti ex art. 99 DPR n. 115/2002 avverso sia i provvedimenti di inammissibilità/rigetto di istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato che i provvedimenti di revoca di ammissioni al gratuito patrocinio emessi dal Magistrato di sorveglianza in funzione di giudici monocratici; nelle riunioni periodiche con i Magistrati in occasione dei continui interventi normativi e giurisprudenziali che si susseguono in materia di esecuzione penale e penitenziaria, ed ancora nelle riunioni con l'Uepe locale, con i Sert del distretto, con i Dipartimenti Salute Mentale delle ASP del distretto, nonché con le Forze dell'Ordine per la discussione sulle materie di interesse dell'Ufficio e di eventuali stipule di protocolli a supporto della migliore risposta giurisdizionale.

Ne consegue che l'entità dell'esonero dal lavoro giudiziario previsto nella percentuale massima del 70% per gli Uffici giudiziari **non** di grandi dimensioni, quale il Tribunale di sorveglianza di Caltanissetta, non viene raggiunta, essendo l'entità dell'attività giudiziaria riservata al Presidente quantificabile nella misura del 35%.

Anche la composizione dei **collegi**, così come *infra* indicata, consentirà un confronto certamente proficuo tra tutti i Magistrati che a turno comporranno il Tribunale di sorveglianza, approdando ad una conoscenza quanto più vasta possibile delle tematiche e delle questioni afferenti a tutti gli istituti penitenziari del distretto.

In particolare, i collegi del Tribunale di sorveglianza saranno presieduti sempre dal Presidente e composti da due dei tre Magistrati di sorveglianza, così da formare, per ogni udienza, due distinti collegi giudicanti aventi in comune il Presidente e i due componenti Esperti.

Saranno celebrate due udienze mensili, a settimane alterne, nei giorni del venerdì alle ore 9,00.

Il calendario delle udienze sarà predisposto dal Presidente, all'inizio di ogni semestre, in modo tale da prevedere la partecipazione di ciascun Magistrato all'udienza collegiale due volte nell'arco di un mese ed una volta nei due mesi successivi, pur mantenendo il medesimo numero complessivo di udienze collegiali, ovvero due al mese.

Verrà così assicurato il benessere psicologico e sociale dei Magistrati che saranno impegnati, nella composizione del Collegio, complessivamente quattro volte in tre mesi, anziché in tutte le



sei udienze previste nell'arco di tre mesi.

Quanto al numero dei procedimenti da assegnare, il Presidente terrà conto del numero delle udienze cui parteciperà ciascun Magistrato nell'arco di un mese (una o due), fissando, in caso di presenza per due udienze consecutive, un numero inferiore rispetto al numero che sarà assegnato quando la partecipazione del Magistrato sarà limitata ad una sola udienza nell'arco di un mese.

Quanto agli affari di competenza monocratica, i criteri di distribuzione degli stessi tra i Magistrati di sorveglianza sono i medesimi di cui sopra.

Conclusivamente, giova ribadire che la ripartizione del lavoro contenuta nella presente segnalazione tabellare – sia relativamente agli affari di competenza collegiale sia a quelli di competenza monocratica - tiene conto del numero dei detenuti ristretti in ciascun istituto penitenziario appartenente al distretto, dell'incidenza statistica delle lettere dell'alfabeto dei cognomi dei condannati in esecuzione di misura alternativa alla detenzione, dei condannati con ordine di carcerazione sospeso e di tutti gli altri soggetti liberi portatori di interesse nella materia della sorveglianza.

Infine, la segnalazione tabellare tiene in debita considerazione anche i dati statistici della media dei procedimenti sopravvenuti nel triennio trascorso in relazione a ciascun istituto penitenziario del distretto e a ciascuna lettera dell'alfabeto.

Quanto alle udienze monocratiche, ciascun Magistrato di sorveglianza celebrerà una udienza mensile, nei primi tre giovedì di ogni mese, alle ore 9,00.

Tanto premesso

F I S S A

i seguenti criteri:

Tribunale di Sorveglianza

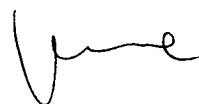
Procedimenti relativi a misure alternative ovvero a istanze di differimento della pena avanzate da soggetti detenuti:

dott.ssa Emanuela Romeo: istanze di soggetti detenuti nella casa circondariale di Caltanissetta;

NN 1: istanze di soggetti detenuti nelle case circondariali di Enna e di Piazza Armerina;

NN 2: istanze di soggetti detenuti nella casa circondariale di Gela e nella casa di reclusione di San Cataldo;

Procedimenti relativi a condannati liberi (compresi quelli di cui al Decreto Legislativo n.



123/2018) o agli arresti domiciliari ex art. 656, 10° comma, c.p.p. o già in misura alternativa, nonché procedimenti in materia di riabilitazione:

dott.ssa Renata Fulvia Giunta: istanze di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: A,B,C,D,W,X,Y,Z;

dott. dott.ssa Emanuela Romeo: istanze di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: E,F,G,H,I,J,K,L;

NN 1: istanze di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: M,N,O,P,Q;

NN 2: istanze di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: R,S,T,U,V.

Ciascun Magistrato di sorveglianza manterrà, altresì, l'assegnazione del procedimento avente ad oggetto l'eventuale revoca di una misura alternativa alla detenzione ai sensi dell'art. 51 ter O.P., nonché il procedimento di concessione di una misura alternativa in via provvisoria (cd. "legge Simeone"), secondo i criteri di assegnazione *infra* previsti nella parte relativa all'Ufficio di sorveglianza.

Ciò al fine di non disperdere la conoscenza del procedimento già acquisita.

Tuttavia, tale criterio di assegnazione potrà, se del caso, essere derogato al solo scopo di rispettare il termine di cui al citato art. 51 ter O.P., ove la composizione del collegio non dovesse prevedere, entro i trenta giorni in questione, la partecipazione del Magistrato di *prime cure*. In quest'ultimo caso, il procedimento sarà assegnato al Magistrato più anziano presente in collegio alla prima udienza utile.

Declaratorie di estinzione della pena delle misure alternative di cui agli artt. 47 O.P. e 94 DPR 309/90 e ratifiche dei provvedimenti emessi ai sensi del Decreto legislativo n. 123/2018: in via esclusiva il Presidente, dott.ssa Giunta.

Reclami avverso provvedimenti emessi dal Magistrato di sorveglianza in materia di permessi premio e di necessità, appelli avverso ordinanze in materia di misure di sicurezza, opposizione in materia di espulsione, reclami avverso ordinanze in materia di liberazione anticipata, di detenzione domiciliare ex lege n. 199/2010 e di trattenimento della corrispondenza ex art. 18 ter O.P., nonché reclami ex art. 35 bis O.P. e, in generale, tutti i procedimenti di secondo grado:

dott.ssa Emanuela Romeo in caso di incompatibilità del Magistrato NN 1;

il Magistrato NN 1 in caso di incompatibilità del Magistrato NN 2;

il Magistrato NN 2 in caso di incompatibilità della dott.ssa Romeo;

Gratuito patrocinio

Il magistrato assegnatario del procedimento principale.



I collegi saranno composti, di regola, dal Presidente del Tribunale di sorveglianza e da due Magistrati di sorveglianza, in ordine di anzianità di servizio e di ruolo, così da formare, per ogni udienza, due distinti collegi giudicanti aventi in comune il Presidente e i due componenti Esperti. La concreta articolazione del calendario delle udienze e la composizione dei collegi saranno elaborati dal Presidente all'inizio di ogni semestre e comunicate ai Magistrati dell'Ufficio di sorveglianza.

Saranno celebrate due udienze mensili, a settimane alterne, nei giorni del venerdì alle ore 9,00. Ciascun Magistrato di sorveglianza parteciperà all'udienza collegiale due volte in mese e una sola volta nei due mesi successivi.

Secondo il criterio illustrato, i collegi saranno così composti:

dott.ssa Giunta - dott.ssa Romeo - Magistrato NN 1, ciascuno per i procedimenti assegnati secondo i suindicati criteri;

all'udienza del venerdì successivo:

dott.ssa Giunta - dott.ssa Romeo – NN 2;

all'udienza del venerdì successivo:

dott.ssa Giunta – Magistrati NN 1 – NN 2;

all'udienza del venerdì successivo:

dott.ssa Giunta - dott.ssa Romeo - Magistrato NN 1;

all'udienza del venerdì successivo:

dott.ssa Giunta – dott.ssa Romeo – Magistrato NN 2;

all'udienza del venerdì successivo:

dott.ssa Giunta – Magistrati NN 1 – NN 2;

così a seguire, a settimane alterne.

In caso di astensione, ricusazione e impedimento:

Il Presidente, dott.ssa Giunta, sarà sostituita dalla dott.ssa Romeo;

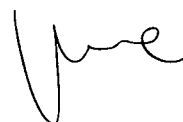
la dott.ssa Romeo sarà sostituita dal Magistrato NN 2;

il Magistrato NN 2 sarà sostituito dal Magistrato NN 1;

il Magistrato NN 1 sarà sostituito dal Presidente, dott.ssa Giunta.

La presidenza del collegio, in caso di impedimento o assenza del Presidente titolare, spetta alla dott.ssa Romeo, ai sensi dell'art. 200 c. 3 della Circolare sulla formazione delle tabelle, in quanto Magistrato più anziano in servizio rispetto ai M.O.T. destinati all'Ufficio, solo al termine del tirocinio mirato.

In caso di incompatibilità in relazione ai provvedimenti emessi in primo grado:



la dott.ssa Romeo sarà sostituita dal Magistrato NN 2;
il Magistrato NN 2 sarà sostituito dal Magistrato NN 1;
il Magistrato NN 1 sarà sostituito dalla dott.ssa Romeo.

Quanto, poi, agli **esperti** componenti del Tribunale di sorveglianza, si rappresenta che, a seguito dell'espletamento della procedura di nomina dei nuovi Esperti per il triennio 2020/2022, il Tribunale di sorveglianza si avvale dell'ausilio di n. 8 Esperti, così come previsto in pianta organica.

Pertanto, per ogni udienza fissata, sono individuati due Esperti titolari secondo il criterio dell'ordine alfabetico della lettera iniziale dei rispettivi cognomi.

Inoltre, secondo il medesimo ordine alfabetico, sono individuati due Esperti supplenti che subentrano nella composizione del collegio in caso di indisponibilità, assenza, impedimento, astensione, ricusazione, incompatibilità degli Esperti titolari.

La composizione del Collegio avverrà secondo la seguente turnazione degli Esperti del Tribunale di sorveglianza:

Bruno – Campanella (supplenti: Farruggio – Malizia);

Farruggio – Malizia (supplenti: Migliore – Palermo);

Migliore – Palermo (supplenti: Sberna – Scebba)

e così a seguire per le udienze successive.

Ufficio di Sorveglianza

Affari relativi a condannati non detenuti da decidere in contraddittorio all'esito di udienza camerale:

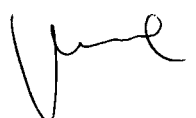
dott.ssa Romeo: procedimenti inerenti soggetti il cui cognome inizia con lettere dalla A alla E;

Magistrato NN 1: procedimenti inerenti soggetti il cui cognome inizia con lettere dalla F alla N;

Magistrato NN 2: procedimenti inerenti soggetti il cui cognome inizia con lettere dalla O alla Z;

Affari relativi a condannati detenuti da decidere in contraddittorio all'esito di udienza camerale:

dott.ssa Romeo: istanze provenienti da soggetti detenuti nella casa circondariale di



Caltanissetta;

NN 1: istanze di soggetti detenuti nelle case circondariali di Enna e di Piazza Armerina;

NN 2: istanze di soggetti detenuti nella casa circondariale di Gela e nella casa di reclusione di San Cataldo.

Le **udienze** saranno tenute, alle ore 9,00, nei seguenti giorni:

il Magistrato NN 1 il primo giovedì di ogni mese;

il Magistrato NN 2 il secondo giovedì di ogni mese;

la dott.ssa Romeo il terzo giovedì di ogni mese.

In caso di astensione, ricusazione, assenza o impedimento in relazione al procedimento monocratico:

la dott.ssa Romeo sarà sostituita dal Magistrato NN 2;

il Magistrato NN 2 sarà sostituito dal Magistrato NN 1;

il Magistrato NN 1 sarà sostituito dalla dott.ssa Romeo.

Gli affari particolarmente urgenti sono trattati nella prima udienza monocratica utile nel rispetto del termine libero a comparire stabilito dalla legge con riferimento alla data di notifica del decreto di citazione.

Affari relativi a condannati non detenuti da decidere *de plano*

dott.ssa Romeo: procedimenti inerenti soggetti il cui cognome inizia con lettere dalla A alla E;

Magistrato NN 1: procedimenti inerenti soggetti il cui cognome inizia con lettere dalla F alla N;

Magistrato NN 2: procedimenti inerenti soggetti il cui cognome inizia con lettere dalla O alla Z;

Affari relativi a condannati detenuti da decidere *de plano*

dott.ssa Romeo: istanze provenienti da soggetti detenuti nella casa circondariale di Caltanissetta;

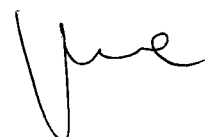
NN 1: istanze di soggetti detenuti nelle case circondariali di Enna e di Piazza Armerina;

NN 2: istanze di soggetti detenuti nella casa circondariale di Gela e nella casa di reclusione di San Cataldo.

Gratuito patrocinio

Il magistrato assegnatario del procedimento collegato.

In caso di astensione, ricusazione, assenza e impedimento nella trattazione e decisione degli affari monocratici:



la dott.ssa Romeo sarà sostituita dal Magistrato NN 2;
il Magistrato NN 2 sarà sostituito dal Magistrato NN 1;
il Magistrato NN 1 sarà sostituito dalla dott.ssa Romeo.

I provvedimenti monocratici urgenti – in caso di mancanza o momentaneo impedimento del Magistrato di sorveglianza assegnatario – sono emessi dal Magistrato di sorveglianza presente.
Infine, previo accordo tra tutti i Magistrati, nella giornata di sabato un Magistrato di sorveglianza svolge il turno per il disbrigo degli affari urgenti e indifferibili.

INDICAZIONE DEL MAGISTRATO REFERENTE INFORMATICO

Si dà atto che, a seguito del trasferimento in data 18.3.2021 presso altro Ufficio giudiziario del MAGRIF, dott. Alessandro Dagnino, è stata nominata Magistrato referente per l'informatica dell'Ufficio la dott.ssa Emanuela Romeo, con provvedimento presidenziale del 18.3.2021 Prot. Int. N. 69.

Non si ritiene di dover attribuire al MAGRIF la percentuale minima di esonero (facoltativo) dalle attività giurisdizionali di cui alla Circolare del CSM Prot. N. P18801 dell'11.11.2019, attesa l'esiguità della pianta organica dell'Ufficio di sorveglianza (n. 3 Magistrati) e il limitato impegno che tale funzione comporta, in ragione del buon livello di informatizzazione raggiunto dall'Ufficio.

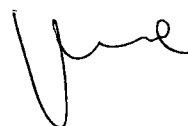
SEGNALAZIONE TABELLARE IN CASO DI MANCATA IMMISSIONE IN POSSESSO DEI DUE M.O.T. DESTINATI ALL'UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI CALTANISSETTA

La presente segnalazione tabellare non si discosta dalla variazione tabellare attualmente in vigore e adottata in data 16.3.2021 Prot. n.307, a seguito del trasferimento di due dei tre Magistrati di sorveglianza.

Criteri di assegnazione degli affari:

si tiene conto del numero dei detenuti presenti negli istituti penitenziari del distretto di Caltanissetta, nonché, quanto ai procedimenti assegnati con il criterio delle lettere dell'alfabeto, dell'incidenza statistica delle lettere iniziali dei cognomi dei soggetti portati di interesse nei procedimenti di sorveglianza sì da dividerle in modo più equo possibile.

Quanto ai procedimenti di secondo grado, gli stessi sono assegnati secondo i criteri di incompatibilità di cui appresso ed il Collegio viene costituito con un giudice appartenente ad altri Uffici giudiziari del distretto di cui si chiede l'applicazione al Presidente della Corte di Appello,



ove necessario.

Il Collegio – in mancanza di incompatibilità - è costituito sempre dal Presidente e dalla dott.ssa Romeo per entrambe le udienze mensili da celebrare il venerdì, a settimane alterne.

Tanto premesso,

F I S S A

i seguenti criteri:

Tribunale di Sorveglianza

Procedimenti relativi a misure alternative ovvero a istanze di differimento della pena avanzate da soggetti detenuti:

Presidente - dott.ssa Renata Fulvia Giunta: istanze di soggetti detenuti nelle case circondariali di Gela e di Piazza Armerina e nella casa di reclusione di San Cataldo;

dott.ssa Emanuela Romeo: istanze di soggetti detenuti nelle Case Circondariali di Caltanissetta e di Enna.

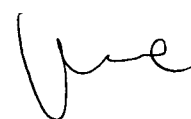
Procedimenti relativi a condannati liberi (compresi quelli di cui al Decreto Legislativo n. 123/2018) o agli arresti domiciliari ex art. 656, 10° comma, c.p.p. o già in misura alternativa, nonché procedimenti in materia di riabilitazione e declaratorie di estinzione della pena:

Presidente - dott.ssa Renata Fulvia Giunta: istanze di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: A,B,C,D,H,I,J,K,L, W,X,Y,Z;

dott.ssa Emanuela Romeo: istanze di soggetti il cui cognome inizia con una delle seguenti lettere: E,F,G,M,N,O,P,Q,R,S,T,U,V.

Il Presidente e la dott.ssa Romeo mantengono, altresì, l'assegnazione del procedimento avente ad oggetto l'eventuale revoca di una misura alternativa alla detenzione ai sensi dell'art. 51 ter O.P., nonché il procedimento di concessione di una misura alternativa in via provvisoria (cd. "legge Simeone") e i procedimenti aventi ad oggetto le ratifiche dei provvedimenti resi nei confronti dei condannati con ordine di carcerazione sospeso e con pena espianda non superiore ai 18 mesi di cui al D. L.vo 123/2018, secondo i criteri di assegnazione *infra* previsti nella parte relativa all'Ufficio di sorveglianza.

Gli appelli in materia di misure di sicurezza, i reclami avverso i provvedimenti resi ex art. 35 bis e ter O.P. nonché quelli in materia disciplinare sono trattati esclusivamente dal Presidente.
Reclami avverso provvedimenti emessi dal Magistrato di sorveglianza in materia di permessi premio e di necessità, opposizione in materia di espulsione, reclami avverso



ordinanze nelle seguenti materie: liberazione anticipata, detenzione domiciliare *ex lege* n. 199/2010, detenzione domiciliare ex art. 30 D.L. n. 137 del 28.10.2020 convertito nella L. n. 176 del 18.12.2020, trattenimento della corrispondenza ex art. 18 ter O.P.:

Presidente - dott.ssa Renata Fulvia Giunta: reclami o opposizioni avverso i provvedimenti resi dalla dott.ssa Emanuela Romeo;

dott.ssa Emanuela Romeo: reclami o opposizioni avverso provvedimenti resi dal Presidente
- dott.ssa Giunta.

Gratuito patrocinio

Il magistrato assegnatario del procedimento principale.

Quanto alla partecipazione degli Esperti, si rinvia ai criteri previsti nella segnalazione tabellare di cui sopra.

Ufficio di Sorveglianza

Affari relativi a condannati non detenuti o detenuti da decidere in contraddittorio all'esito di udienza camerale:

dott.ssa Emanuela Romeo.

L'udienza del Magistrato sarà tenuta nel terzo giovedì del mese.

Affari relativi a condannati non detenuti da decidere *de plano*

Presidente - dott.ssa Giunta: procedimenti inerenti soggetti il cui cognome inizia con le seguenti lettere: A,B,C,D,H,I,J,K,L,W,X,Y,Z;

dott.ssa Romeo: procedimenti inerenti soggetti il cui cognome inizia con le seguenti lettere: E,F,G,M,N,O,P,Q,R,S,T,U,V.

Affari relativi a condannati detenuti da decidere *de plano*

Presidente - dott.ssa Renata Fulvia Giunta: istanze di soggetti detenuti nelle case circondariali di Gela e di Piazza Armerina e nella casa di reclusione di San Cataldo;

dott.ssa Emanuela Romeo: istanze di soggetti detenuti nelle Case Circondariali di Caltanissetta e di Enna.

Gratuito patrocinio

Il magistrato assegnatario del procedimento principale.

In caso di astensione, ricusazione, impedimento e incompatibilità di uno dei giudici, lo stesso



sarà sostituito dall'altro in servizio. In caso di assenza (per ferie, aspettativa, ecc.) superiore a tre giorni, i procedimenti tabellarmente spettanti al giudice assente saranno assegnati all'altro in servizio. Resteranno, in ogni caso, assegnati al magistrato tabellarmente competente i procedimenti da decidere all'esito dell'udienza camerale (dott.ssa Romeo), nonché quelli in materia di liberazione anticipata e di permesso premio, salvo che gli stessi non richiedano pronta definizione, nel qual caso si applicherà il criterio sopra indicato.

INDICAZIONE DEL MAGISTRATO REFERENTE INFORMATICO

Come sopra indicato.

Caltanissetta, 27 marzo 2021.

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza

Renata Fulvia Giunta

